



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE "PARMENIDE"
Via Parmenide, 2 - 84069 ROCCADASPIDE (SA)
Tel. e fax 0828-941067 - C.M. SAIS03600A
E-mail: sais03600a@istruzione.it
PEC: sais03600a@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutoistruzionesuperioreparmenide.edu.it



ESAME di STATO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redatto ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.P.R. n.323 del 23/7/1998,
dell'art.17 comma 1 del Dlgs 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M.67 del 31.03.2025

**Classe V Sez. H
Istituto Professionale
indirizzo
"ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA"
SETTORE SALA E VENDITA**

**Docente Coordinatore di classe
Prof. Marrazzo Franco**

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita Brenca**

**Approvazione del Consiglio di Classe - Verbale n. 6 del 06/05/2025
Protocollo n. 5568 del 14/05/2025**

| | |
|--|-----------|
| Sommario | 2 |
| 1.PREMESSA | 3 |
| 1.1 Breve presentazione dell' indirizzo alberghiero dell'I.O.C. "Parmenide" | 3 |
| 1.2 MISSION E VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA | 3 |
| 2.INFORMAZIONI SUL CURRICOLO | 4 |
| 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo | 4 |
| 2.2 QUADRO ORARIO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO | 5 |
| 3.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE | 8 |
| 3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO | 10 |
| 3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 10 |
| 3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO | 12 |
| 4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE | 12 |
| 5.INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA | 13 |
| 5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE | 13 |
| 5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO | 14 |
| 6.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO | 15 |
| 6.1 PCTO (Ex Alternanza Scuola-Lavoro) | 15 |
| 6.2 I Nuovi scenari delle Linee Guida per l'Orientamento | 18 |
| 7.ATTIVITÀ E PROGETTI | 20 |
| 7.1 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI – EDUCAZIONE CIVICA | 20 |
| 7.2 PERCORSI INTERDISCIPLINARI, PROGETTAZIONE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO | 22 |
| 7.3 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI | 27 |
| 7.4 ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO | 27 |
| 8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | 28 |
| 8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE E PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI | 28 |
| 8.2 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO | 30 |
| 8.3 CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO DA TRATTARE DURANTE IL COLLOQUIO IN CASO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI | 33 |
| SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI | 34 |
| PROVE ESAME DI STATO 2024/2025 | 64 |
| GRIGLIE DI VALUTAZIONE | 67 |
| TIPOLOGIA A | 68 |
| TIPOLOGIA B | 70 |
| TIPOLOGIA C | 72 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA | 74 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO | 75 |
| IL CONSIGLIO DI CLASSE | 76 |

1. PREMESSA

Il presente documento certifica il percorso educativo e formativo della classe esplicitando i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi. In esso vengono indicati i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi effettivamente raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame. Il documento illustra, inoltre, le attività relative ai "Percorsi per le Competenze trasversali: PCTO (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) e per l'Orientamento", i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF. Esso può costituire, pertanto, una valida base per la conduzione del colloquio dell'Esame di Stato. Il Sommario della pagina precedente serve per una consultazione più agevole e immediata del documento stesso.

Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle Indicazioni fornite dal garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

1.1 BREVE PRESENTAZIONE DELL' INDIRIZZO ALBERGHIERO DEL "PARMENIDE"

Con delibera di GRC n. 22 del 17/01/2017, pubblicata sul BURC il 23/01/2017, è stato definitivamente approvato ed istituito presso l'I.I.S. "Parmenide" di Roccadaspide l'Istituto Alberghiero (IPSSAR), per effetto della riorganizzazione della rete scolastica, l'I.I.S. "Parmenide" di Roccadaspide (SA) è stato oggetto di dimensionamento a partire dal 01.09.2024, divenendo **Istituto Omnicomprensivo "Parmenide"**. L' Istituzione dell'indirizzo Alberghiero rappresenta per la scuola di secondo grado roccese, una conquista. L'istituto offre ai giovani della Valle del Calore e dei territori limitrofi una nuova opportunità di crescita e formazione e di effettivo inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto professionale completa l'offerta formativa di secondo livello sul territorio, contribuendo a frenare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne. Il Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera al termine del percorso quinquennale ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

1.2 MISSION E VISION DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La **Vision** rappresenta l'obiettivo che la nostra Scuola si propone e persegue nel lungo termine: "Fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, professionale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio al fine di costruire un futuro in una dimensione globale senza perdere di vista la realtà locale". Diventare nel Territorio un Polo di Formazione e di Innovazione creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli.

Attuare un Percorso Formativo ed Innovativo – Metodologico – Didattico in cui gli alunni siano soggetti di diritto alla Cura, all'Educazione, alla Vita di relazione.

La **Mission** dell'Istituto è la ragione esistenziale di una scuola. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera. "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione per un futuro sostenibile".

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione.

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative della Scuola. Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Predisporre azioni che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento fin dalle prime classi. Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti. Interagire e collaborare con Enti, Istituzioni, Imprese, Associazioni e Operatori socio-economici presenti sul territorio.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisce da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera”

(Articolo 3, comma 1, lettera g) – D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Descrizione sintetica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Enogastronomia e ospitalità alberghiera**” possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) – D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, specificati in termini di competenze.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**" il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

2.2 QUADRO ORARIO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

Area generale comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

| Area generale comune a tutti gli indirizzi | | | | | |
|--|---------------------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Assi culturali | Insegnamenti | Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017 | Monte ore 3° anno | Monte ore 4° anno | Monte ore 5° anno |
| Asse dei linguaggi | Lingua italiana | A-12 | 132 | 132 | 132 |
| | Lingua inglese | A-24 | 66 | 66 | 66 |
| Asse storico sociale | Storia | A-12 | 66 | 66 | 66 |
| Asse matematico | Matematica | A-26 | 99 | 99 | 99 |
| | | A-27 | | | |
| | Scienze motorie | A-47 | 66 | 66 | 66 |
| | IRC o attività alternative | | 33 | 33 | 33 |
| | Totale ore Area generale | | 462 | 462 | 462 |

AREA DI INDIRIZZO (594 ORE ANNUALI CORRISPONDENTI A 18 ORE SETTIMANALI)

| Area di indirizzo | | | | | |
|---|--|--|----------------|----------------|----------------|
| Assi culturali | Insegnamenti | Classi concorso DPR 19/2016 DM 259/2017 | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Asse dei linguaggi | Seconda lingua straniera | A-24 | 99 | 99 | 99/132 |
| Asse scientifico tecnologicoe professionale | Scienza e cultura dell'alimentazione (1) | A-31 | 0/165 | 0/132 | 0/165 |
| | Laboratorio enogastronomia indirizzo cucina | B-20 | 0/231 | 0/231 | 0/198 |
| | Laboratorio enogastronomia indirizzo Sala e vendita | B-21 | 0/231 | 0/198 | 0/165 |
| | Laboratorio di Accoglienza turistica | B-19 | 0/231 | 0/198 | 0/165 |
| | Laboratorio di Arte bianca e Pasticceria | B-20 | 0/231 | 0/165 | 0/165 |
| | Diritto e tecniche amministrative dell'azienda ricettiva | A-45 A-46 | 99/132 | 99/132 | 99/132 |
| | Tecniche di comunicazione | A-18 | 0/66 | 0/66 | 0/66 |
| | Arte e Territorio (1) | A-54 | 0/99 | 0/99 | 0/99 |
| | Tecniche di organizzazione gestione dei processi produttivi (1) | A-42 | | 0/66 | 0/66 |
| Totale ore Area di indirizzo | | | 594 | 594 | 594 |
| <i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti indicati con nota (1)</i> | | B-19 B-20 B-21 | <i>132</i> | | |

Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 61/2017 a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.

QUADRI ORARI NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

g) Indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"

BIENNIO

| Area generale comune a tutti gli indirizzi | | | | |
|---|-------------------|---|--|--------------------------|
| Assi culturali | Monte ore Biennio | Discipline di riferimento | Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017 | Monte ore di riferimento |
| Asse dei linguaggi | 462 ore | Italiano Inglese | A-12 A-24 | 264 198 |
| Asse matematico | 264 ore | Matematica | A-26 A-27 A-47 | 264 |
| Asse storico sociale | 264 ore | Storia Geografia Diritto ed economia | A-12 A-21 A-46 | 132 132 |
| Scienze motorie | 132 ore | Scienze motorie | A-48 | 132 |
| RC o attività alternative | 66 ore | RC o attività alternative | | 66 |
| Totale ore Area generale | 1.188 ore | | | 1.188 |
| Area di indirizzo | | | | |
| Asse dei linguaggi | 924 ore | Seconda lingua straniera | A-24 | 99/132 |
| Asse scientifico, tecnologico e professionale | | Scienze integrate(1) | A-20 A-34 A-50 | 99/132 |
| | | TIC (1) | A-41 | 99/132 |
| | | Scienza degli alimenti (1) | A-31 | 132 |
| | | Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina (*) | B-20 | 132/165 |
| | | Laboratorio dei servizi enogastronomici – Bar-sala evendita (*) (1) | B-21 | 132/165 |
| | | Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica (1) | B-19 | 132/165 |
| <i>di cui in compresenza con ITP per gli insegnamenti contraddistinti con la nota (1)</i> | | | B-03 B-12 B-16 B-19 (**) B-20 B-21 (**) | |
| Totale ore Areadi Indirizzo | 924 ore | | | 924 |
| TOTALE BIENNIO | 2.112 ore | | | |
| <i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i> | <i>264 ore</i> | | | |

(*) Resta in vigore quanto previsto dal decreto interministeriale 29 aprile 2011, n. 32

() L'assegnazione della compresenza alla presente classe di concorso può essere prevista esclusivamente al fine di evitare situazioni di soprannumerarietà ai titolari di tale classe di concorso presenti nell'organico di istituto nell'anno scolastico di riferimento**

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corrente anno scolastico la **Classe Quinta H – IPSEOA – indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"**, settore sala e vendita, è composta da 12 studenti: 4 maschi e 8 femmine.

L'attuale composizione è il risultato delle dinamiche che ne hanno caratterizzato gli ultimi tre anni del corso:

- A.S. 2022-2023, terzo anno, numero studenti iscritti: **dieci**.
Durante l'anno scolastico **due studenti si aggiungono** alla classe terza.
- A.S. 2023-2024, quarto anno, numero studenti iscritti: **dodici**.
Un alunno proveniente dal terzo anno e ammesso a frequentare il quarto del corso sala e vendita **non si iscrive**.
Una studentessa si iscrive al corso di sala e vendita proveniente dal quarto anno del corso di studi enogastronomia settore cucina dell'anno precedente. Durante l'anno scolastico **uno studente si aggiunge** alla classe, proveniente da altro indirizzo di studi del nostro Istituto (sportivo).
- A.S. 2024-2025, quinto anno, numero studenti: **tredici**.
Uno studente si trasferisce presso altro istituto scolastico.

L'attività formativa ed educativa, oltre che con gli obiettivi e con le metodologie indicate nelle programmazioni dei singoli docenti, è stata organizzata in modo da non perdere di vista la centralità dell'alunno e improntata ad un'azione didattico-educativa che ha trovato nella discussione, nel dialogo, sereno e aperto, il modo più efficace di estrinsecarsi.

Partendo dalla lezione frontale e attuando le diverse metodologie, è stato possibile attuare una didattica sia tradizionale che innovativa utilizzando il supporto tecnologico, le visite guidate, i concorsi, i progetti. La partecipazione a tutte le attività progettuali di PCTO in aula e fuori aula è stata proficua perché si è cercato di proporre percorsi formativi in armonia con la didattica curriculare e con lo specifico indirizzo ai fini delle successive scelte di studio e di lavoro. Dall'analisi complessiva del percorso didattico del triennio, la classe forma un gruppo non del tutto omogeneo per cui il profitto raggiunto è differenziato e commisurato all'interesse, al metodo di studio utilizzato, alle attitudini e alle reali capacità dei discenti.

Un gruppo di allievi, pur dotato di capacità logiche, riflessive e di senso critico, si è distinto dimostrando attitudine alla riflessione, buona propensione all'ascolto e alla discussione. Un secondo gruppo, pur realizzando gradualmente dei progressi, ha condotto uno studio lento e poco sistematico caratterizzato da conoscenze e competenze puramente scolastiche e sufficienti. Un ultimo gruppo ha manifestato debole motivazione e un'applicazione saltuaria, elementi che hanno condizionato l'acquisizione delle varie tematiche proposte e hanno rivelato carenze nell'organizzazione delle conoscenze.

Tuttavia, grazie a continue sollecitazioni e ad una proficua interazione tra docenti e alunni, la preparazione, nell'ultimo periodo, si è attestata, nel complesso, su livelli accettabili. Per quanto concerne le norme comportamentali, i docenti del Consiglio di classe hanno cercato di instaurare con i discenti un rapporto aperto al dialogo, all'interazione; di richiamare all'attenzione, di chiedere

interventi chiari, ordinati e pertinenti nel rispetto delle cose, delle persone e degli ambienti. Pertanto, la classe ha assunto, in generale, un comportamento adeguato al contesto scolastico, consapevole e abbastanza responsabile.

La frequenza è stata abbastanza regolare, anche se per un alunno permangono assenze prolungate e ingiustificate.

Nella classe è presente un'allieva con disabilità affiancata dall'insegnante di sostegno per diciotto ore settimanali (art.3 comma 3, Legge 104/1992) che segue una programmazione differenziata con verifiche non equipollenti (art. 10 comma 3, lettera C Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020), ossia un piano educativo individualizzato (PEI) redatto dal GLO in data 27/11/2024, redatto secondo l'art.7 D. Lgs n°66 del 14/04/2017 e s.m.i.

Inoltre nel gruppo classe è presente 1 allievo con disabilità affiancato dall'insegnante di sostegno per nove ore settimanali (art.3 comma 1, Legge 104/1992) che segue un percorso didattico ordinario (art. 10 comma 3, lettera A Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020) ossia un piano educativo individualizzato (PEI) redatto dal GLO in data 27/11/2024 rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: aiuto della docente di sostegno nella semplificazione e nella spiegazione dei contenuti; qualora necessari, tempi maggiori per la consegna delle prove di verifica; Verifiche programmate.

3.1 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

| Anno Scolastico | Numero iscritti | Numero Inserimenti | Numero trasferimenti | Numero ritirati | Numero ammessi classe successiva |
|-----------------|-----------------|--------------------|----------------------|-----------------|----------------------------------|
| 2022 – 2023 | 10 | 2 | - | - | 12 |
| 2023 – 2024 | 12 | 1 | - | - | 13 |
| 2024 – 2025 | 13 | - | 1 | - | 12 |

INGRESSO ALLA CLASSE QUINTA: 13 STUDENTI

| Disciplina | Studenti promossi alla classe quinta con: | | | | |
|---|---|--------|--------|--------|-------------|
| | Debito | Voto 6 | Voto 7 | Voto 8 | Voto 9 – 10 |
| Lingua e Letteratura italiana | - | 5 | 8 | - | - |
| Storia | - | 3 | 8 | 2 | - |
| Lingua Inglese | - | 7 | 5 | - | - |
| Matematica | - | 10 | 1 | 2 | - |
| Diritto e Tecniche Amministrative delle Strutture Ricettive | - | 7 | 3 | 2 | 1 |
| Scienza e Cultura dell'Alimentazione | - | 9 | 3 | 1 | - |
| Scienze Motorie e Sportive | - | 1 | 1 | 10 | 1 |
| Seconda lingua straniera (Francese) | - | 4 | 4 | 5 | - |
| Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi | - | 1 | 9 | 3 | - |
| Lab. di Servizi Enogastronomici – Settore sala e vendita | - | 1 | 7 | 3 | 2 |
| Educazione Civica | - | 1 | 4 | 4 | 4 |

INGRESSO ALLA CLASSE QUARTA: 12 STUDENTI

| Disciplina | Studenti promossi alla classe quarta con: | | | | |
|---|---|--------|--------|--------|-------------|
| | Debito | Voto 6 | Voto 7 | Voto 8 | Voto 9 - 10 |
| Lingua e Letteratura italiana | - | 5 | 4 | 3 | - |
| Storia | - | 3 | 5 | 4 | - |
| Lingua Inglese | - | 6 | 3 | 3 | - |
| Matematica | - | 7 | 3 | 1 | 1 |
| Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive | - | 6 | 3 | 3 | - |
| Scienza e Cultura dell'Alimentazione | - | 4 | 5 | 2 | 1 |
| Scienze Motorie e Sportive | - | - | 5 | 7 | - |
| Seconda lingua straniera (Francese) | - | 4 | 3 | 4 | 1 |
| Lab. di Servizi Enogastronomici – Settore sala e vendita | - | 1 | 5 | 3 | 3 |
| Educazione Civica | - | 2 | 6 | 4 | - |

INGRESSO ALLA CLASSE TERZA: 10 STUDENTI

| Disciplina | Studenti promossi alla classe terza con: | | | | |
|--|--|-----------|-----------|-----------|-------------|
| | Debito | Voto 6 | Voto 7 | Voto 8 | Voto 9 - 10 |
| Lingua e Letteratura italiana | - | 2 | 5 | 3 | - |
| Storia | - | 6 | 3 | 1 | - |
| Lingua Inglese | - | 4 | 2 | 2 | - |
| Matematica | - | 5 | 2 | 1 | 2 |
| Diritto ed Economia | - | 5 | 3 | 2 | - |
| Scienza degli alimenti | - | 5 | 2 | 3 | - |
| Scienze Motorie e Sportive | - | - | 10 | - | - |
| Seconda lingua straniera (Francese) | - | 4 | 3 | 3 | - |
| Lab. di Servizi Enogastronomici – settore Sala e vendita | - | 1 | 5 | 2 | 2 |

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | DOCENTE (Cognome e Nome) |
|--|--------------------------|
| Lingua e letteratura italiana/ Storia | Cembalo Lorena |
| Scienza e cultura dell'alimentazione | Croce Daniele |
| Diritto e Tecniche Amministrative delle Strutture Ricettive | Paesano Gianpaolo |
| Matematica | Polito Teresa |
| Lingua Inglese | Forrisi Giuseppina |
| Scienze motorie e sportive | Capozzoli Lucia |
| Religione | Tedesco Antonio |
| Seconda lingua straniera: Francese | Bufano Sabrina |
| Lab. di Servizi Enogastronomici - settore Sala e Vendita | Marrazzo Franco |
| Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi | Carrano Domenico |
| Sostegno | Cavallo Sabina |
| Sostegno | Sarraino Annamaria |

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

| DISCIPLINA | A.S. 2022/2023 | A.S. 2023/2024 | A.S. 2024/2025 |
|---|--------------------|---------------------------|--------------------|
| Lingua e letteratura italiana/ Storia | Cembalo Lorena | Cembalo Lorena | Cembalo Lorena |
| Scienza e cultura dell'alimentazione | Natale Luisa | D'Alessio Paola | Croce Daniele |
| Diritto e Tecniche Amministrative delle Strutture Ricettive | Paesano Gianpaolo | Paesano Gianpaolo | Paesano Gianpaolo |
| Matematica | Polito Teresa | Polito Teresa | Polito Teresa |
| Lingua Inglese | Ciaravolo Giovanna | Di Domenico Alessandra | Forrisi Giuseppina |
| Scienze motorie e sportive | Capozzoli Lucia | Capozzoli Lucia | Capozzoli Lucia |
| Religione | Monzo Ginevra | Monzo Ginevra | Tedesco Antonio |
| Seconda lingua straniera: Francese | Bufano Sabrina | Bufano Sabrina | Bufano Sabrina |
| Lab. di Servizi Enogastronomici - settore sala e vendita | Marrazzo Franco | Marrazzo Franco | Marrazzo Franco |
| Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi | - | Salerno Ferdinando | Carrano Domenico |
| Sostegno | Mucciolo Esterina | Sarraino Annamaria | Sarraino Annamaria |
| Sostegno | - | Cavallo Sabina | Cavallo Sabina |

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione delle differenze è uno dei temi principali della vita scolastica odierna, problematica che movimentata il mondo delle diversità che si manifestano nelle classi, rispecchiando una complessità sociale che oggi, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pluralistica.

Le odierne multi-differmità impongono alla scuola un cambiamento verso il superamento di quei modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati solo all'alunno medio.

La scuola deve rivolgere le sue attenzioni alla capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, favorendo una costruzione attiva della conoscenza, attivando strategie di approccio che rispettano i ritmi e gli stili di apprendimento di ogni discente.

Una intera comunità scolastica è una scuola che "include", che pensa e progetta partendo prima dai bisogni di tutti gli alunni e delle loro diverse attitudini cognitive, favorendo e potenziando il loro apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha messo in atto tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale di tutti gli alunni, non solo di quelli con disabilità certificate, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo ecc.).

I Consigli di classe si sono adoperati per il coordinamento delle attività didattiche, preparazione dei materiali e tutto quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe.

I docenti sono stati attenti ai bisogni di ciascuno, perché accettare le diversità presentate dagli studenti e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorisce la strutturazione del senso di appartenenza e serve a costruire relazioni socio-affettive positive.

La progettualità didattica orientata all'inclusione ha comportato l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

5. INDICAZIONI GENERALI PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche messe in atto dai docenti sono state finalizzate a:

- Stimolare gli alunni all'autonomia nell'impostazione delle attività scolastiche adottando comportamenti didattici che favoriscano l'apprendimento autonomo e rispettino la personalità degli studenti.
- Favorire un sempre maggior coinvolgimento degli alunni nel dialogo educativo quotidiano.
- Praticare una responsabile deontologia professionale nel rispetto della personalità e della dignità di ciascuno studente e degli stili di apprendimento individuali.
- Indirizzare gli allievi a uno studio razionale e consapevole, che comporti pianificazione dei propri impegni e capacità di mettere in atto momenti di autovalutazione.

Ogni docente, inoltre, ha curato, oltre al proprio ambito disciplinare, anche l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

Sono state monitorate periodicamente la frequenza alle lezioni, l'impegno e la partecipazione, ma anche la comunicazione, la vita di relazione, la condivisione e la socializzazione. Gli studenti hanno dimostrato maturità e senso di responsabilità.

Al fine di conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, sono state adottate le seguenti metodologie di lavoro:

| Attività didattica | Gestione del gruppo classe |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| Approccio induttivo | Lezione frontale |
| Approccio deduttivo | Lezione multimediale |
| Problem solving | Esercitazioni guidate |
| Feedback | Esercitazioni autonome |
| Imparare facendo (learning by doing) | Esercitazioni a coppia (tutoring) |
| Didattica per progetti (Project work) | Esercitazioni a gruppi |
| Didattica modulare | Lavoro di produzione a gruppi |

| | |
|----------------------------------|---------------------------------|
| Video lezioni | Gruppo classe |
| Materiali di studio su Classroom | Gruppo classe – Gruppo studenti |

5.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI – SPAZI – TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Tutte le attività didattiche si sono svolte sulla base della programmazione annuale adottata collegialmente e realizzata con gli interventi specifici di ogni docente. L'azione didattica di ognuno ha sempre mirato, a far cogliere agli allievi quelle tematiche pluridisciplinari ed interdisciplinari che poi ognuno, a seconda dei propri interessi e con l'aiuto e la guida dei docenti, ha cercato di cogliere in modo personale e critico in un ambiente di apprendimento fisico o virtuale, inteso come spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme.

L'ambiente di apprendimento è stato inteso come contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese. Le tecnologie informatiche, considerate come chiave di volta per raggiungere gli obiettivi europei di istruzione nella società della conoscenza, anche in vista di un apprendimento che duri tutta la vita, si sono dimostrate, una risorsa indispensabile ed insostituibile in grado di supportare e di operare un coinvolgimento attivo dello studente. Tale ambiente concepito come "spazio d'azione" stimola e sostiene la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. In tale "spazio d'azione" ci sono stati scambi e tra studenti, oggetti del sapere e insegnanti, sulla base di scopi e interessi comuni e gli allievi hanno avuto modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale.

Per conseguire gli obiettivi, sia trasversali che disciplinari, oltre ai libri di testo in adozione, sono stati utilizzati:

| | | |
|----------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Laboratori | Palestra | Giornali e riviste |
| Internet | LIM | Materiali multimediali |
| Stage formativi | Partecipazione a conferenze | Testi di approfondimento |
| Visite guidate | Materiali forniti in fotocopia | Piattaforma G-Suite |
| Registro elettronico | Classroom | |

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri, fissando per ogni trimestre lo svolgimento di almeno due prove scritte ed una prova orale, per le discipline che prevedono la valutazione sia allo scritto che all'orale, e due prove orali per le discipline che prevedono solo la valutazione orale. Le lezioni si sono svolte regolarmente.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PCTO.

6.1 PCTO (ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro entra nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003 n. 53. Successivamente il D. Lgs. 77/2005 definisce l'Alternanza quale modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il ruolo dell'Alternanza è stato poi confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010.

La Legge 107/2015 (art. 1, commi 33 – 44), al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, introduce i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, negli

Istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei Licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio.

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. La nota MIUR 18 febbraio 2019, prot. n. 3380, illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La durata dei percorsi già progettati può essere rimodulata anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica innovativa, che intende ampliare il processo di **insegnamento–apprendimento** e fornire strumenti di **orientamento**.

Tale metodologia didattica è stata proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica,
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Con l'ASL si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci dell'apprendimento, si supera l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone

l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo".

Per i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) sono state svolte attività on line e stage in presenza presso aziende del territorio.

Tutti i docenti del consiglio di Classe, in particolar modo i docenti delle discipline di indirizzo hanno effettuato delle ore di lezione propedeutiche alle attività di stage.

ATTIVITÀ DI PCTO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025:

15 ore PCTO formazione d'aula

32 ore STAGE PRESSO LE AZIENDE DEL TERRITORIO: VANNULO, IL GRANATO, LA PERGOLA, FUSCILLO, MODERATO, DISPENSA SAN SALVATORE, ASPIDE LOUNGE BAR, BAR TABACCHI ABBIENTO.

8 ore MASTERCLASS: "D-VINO" ORGANIZZATO DA "ORGANIZZATO DA INTERNATIONAL SOMMELIER FOUNDATION" (Presso Istituti paritari Fabrizio De Andrè Capaccio Paestum).

ATTIVITÀ DI PCTO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

15 ore PCTO formazione d'aula.

80 ore STAGE PRESSO LE AZIENDE DEL TERRITORIO: VANNULO, AGRIPAESTUM, BAR GALARDI, IL GRANATO, LA PERGOLA, FUSCILLO, ELISIUM.

16 ore CAMPIONATO MONDIALE DELLA PIZZA (Presso Next Capaccio Paestum).

5 ore STORIA DEL VERMOUTH MARTINI & ROSSI (Presso Istituti paritari Fabrizio De Andrè Capaccio Paestum).

8 ore CONCORSO REGIONALE A.I.B.E.S. (presso l'Istituto Piranesi di Capaccio Paestum).

60 ore PCTO ALL'ESTERO: PCTO EXPERIENCE PRESSO MALTA.

ATTIVITÀ DI PCTO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

20 ore PCTO formazione d'aula

12 ore CONCORSO NAZIONALE A.I.B.E.S. (Presso Sorrento).

5 ore AZIENDA VITIVINICOLA ASSOCIAZIONE CEA ALBURNI CALORE (Castel San Lorenzo).

5 ore WEBINAR ORGANIZZATO DA A.I.B.E.S. (Attività on line)

4 ore CORSO SULLA SICUREZZA SU PIATTAFORMA ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

4 ore CORSO CAPPUCCINO SKILLS

40 ore STAGE PRESSO LE AZIENDE DEL TERRITORIO: VANNULO, AGRIPAESTUM, BAR GALARDI, IL GRANATO, LA PERGOLA, FUSCILLO, AREA DI SERVIZIO G.I.P. IULIANO

ATTIVITÀ DI PCTO SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022.

20 ore PCTO FORMAZIONE D'AULA

31 ore ATTIVITÀ ON LINE ORGANIZZATO DA AIBM PROJECT – SANDIT LIBRI
(DOCENTE: LUIGI MANZO)

Al termine del percorso, gli studenti hanno redatto una relazione e/o un elaborato multimediale per esporre l'esperienza nell'ambito del colloquio orale (D. Lgs. 62/2017 artt. 12 c.2-13 c.2/c- 17 c.9). Di certo, nonostante tutte le difficoltà, i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento hanno avuto valenza orientativa, in quanto lo studente posto in situazione è stato chiamato a risolvere problemi concreti, a prevedere le conseguenze dei suoi comportamenti e delle sue azioni, ha avuto modo di conoscere meglio sé stesso, di trovare la propria identità, di riconoscere le proprie possibilità e di individuare la propria vocazione umana e professionale. Il progetto e il prospetto delle attività svolte nel corso del secondo biennio dai singoli studenti faranno parte dei materiali da consegnare alla Commissione d'Esame.

6.2 I NUOVI SCENARI DELLE LINEE GUIDA PER L'ORIENTAMENTO

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.

L'obiettivo dell'intervento di orientamento è quello condurre gli studenti verso scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli stessi.

Il consiglio della classe 5H IPSEOA ha approvato il curriculum dell'orientamento suddiviso in moduli formativi di almeno trenta ore curricolari, come previsto dalla normativa vigente. Le attività sono state svolte dai docenti curricolari e dal docente **Tutor Prof. Marrazzo Franco**, soprattutto in forma laboratoriale con tempi e spazi flessibili e sono state integrate con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Il **Docente Tutor** ha lavorato con l'intera classe oppure con piccoli gruppi di studenti, in compresenza con i docenti curricolari o in autonomia. Ha accompagnato gli studenti per l'intero anno scolastico verso la costruzione di un portfolio digitale, il cosiddetto **E-Portfolio**, che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Lo scopo è quello di favorire una riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive future. Il passo ultimo è stata la scelta di un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in questo anno scolastico come il proprio "capolavoro".

| MODULI | ATTIVITÀ | ORE DOCENTI | FINALITÀ |
|--|--|--|--|
| MODULO 1: Bilancio del percorso e progetto di vita | 1) Bilancio del mio percorso formativo 2) Chi sono e chi vorrei essere | 3 ore Cembalo Lorena | - Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni |
| MODULO 2: Le professioni e i corsi di studio universitari | 1) Orientarsi nel mondo del lavoro 2) Gli ITS Academy 3) Orientamento universitario 4) PCTO | 20 ore Marrazzo Franco Paesano Gianpaolo Forrisi Giuseppina Croce Daniele Bufano Sabrina Tedesco Antonio | - Esplorare i percorsi formativi in previsione delle scelte professionali future - Ricondurre le professionalità alle competenze necessarie per esercitarle |

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p>MODULO 3: La rappresentazione del futuro</p> | <p>1) Chi sono e come mi vedo nel futuro 2) Il mio progetto di vita</p> | <p>3 ore Paesano Gianpaolo</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli dell'importanza del progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo individuando le strategie più idonee |
| <p>MODULO 4: PCTO</p> | <p>PCTO: ore di formazione d'aula</p> | <p>Fino a 15 ore IPSEOA Marrazzo Franco</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti di orientamento professionale - Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente - Prevenire la dispersione favorendo il successo formativo - Offrire un'opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi - Promuovere il senso di responsabilità |
| <p>MODULO 5: Partecipazione a convegni e incontri</p> | <p>Convegni, incontri e giornate dedicate, durante tutto il corso dell'anno scolastico</p> | <p>Fino a 5 ore: Docenti in servizio durante i vari eventi</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Fornire ai giovani studenti un'informazione corretta, stimolandoli alla riflessione su argomenti quali legalità, giustizia, lavoro, società, ambiente, cultura ecc. |
| <p>MODULO 6: Bilancio del percorso e formulazione del progetto</p> | <ul style="list-style-type: none"> - E-portfolio e bilancio delle competenze - Il mio "capolavoro" | <p>Fino a 10 ore TUTOR Marrazzo Franco</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Saper progettare e riprogettare, analizzare e rianalizzare ogni aspetto della propria vita: personale, lavorativa, organizzativa, relazionale - Riflettere sugli obiettivi, valutando la fattibilità del progetto, analizzandone vincoli e condizioni |

7. ATTIVITÀ E PROGETTI

7.1 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI - EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 20.08.2019, è entrato in vigore l'insegnamento dell'educazione civica in un'ottica multidisciplinare in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, con il D.M. 183/2024, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Il Consiglio della classe VH si è riunito in data 25 settembre 2024, in ottemperanza alla Legge e su indicazione dei Dipartimenti disciplinari, ed ha individuato i docenti assegnatari di tale disciplina, ha calendarizzato le ore di lezione ed ha approvato la rubrica di valutazione. Il Collegio dei Docenti del 27.09.2024, con delibera n.49, ha affidato l'insegnamento dell'Educazione civica ai docenti indicati dai Consigli di Classe ed ha individuato come coordinatore il **Prof. Paesano Gianpaolo**, docente di Diritto e Tecniche amministrative della struttura ricettiva.

Le trentatré ore di lezione, distribuite nei tre trimestri, sono state effettuate dai docenti del Consiglio di Classe, come da tabella sotto riportata.

| TABELLA EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO CLASSE V SEZ. H IPSEOA SETTORE SALA E VENDITA | | |
|--|--|---|
| TEMATICA | AMBITI | CONTENUTI |
| COSTITUZIONE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024) | La Costituzione Italiana e le Istituzioni dello Stato (COMPETENZE N.1-3) | <u>MODULO 1</u> Ordinamento giuridico italiano [Artt. 55-139]. |
| | L'Unione Europea le Istituzioni europee (COMPETENZA N.2) | <u>MODULO 2</u> Idea e sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. |
| | Educazione ambientale e alla sostenibilità (COMPETENZA N.4) | <u>MODULO 3</u> Alimentazione e sicurezza alimentare. |
| SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024) | Educazione ambientale e alla sostenibilità (COMPETENZA N.5) | <u>MODULO 1</u> Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. Le nuove sfide della scienza e della tecnologia del XXI secolo (tante piste percorribili); fonti alternative. |

| | | |
|--|--|--|
| | Tutela del Patrimonio culturale e ambientale (COMPETENZE N.5-6) | <u>MODULO 2</u> Tutela del Patrimonio culturale e ambientale. Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. |
| | La criminalità organizzata (COMPETENZA N.9) | <u>MODULO 3</u> La criminalità organizzata nella storia e nel mondo contemporaneo. |
| CITTADINANZA DIGITALE (Legge n.92 del 20.08.2019 – Linee Guida D.M. n.183 del 07.09.2024) | Privacy (COMPETENZE N.10-11-12) | <u>MODULO 1</u> Privacy e protezione dell'identità digitale. |
| | Intelligenza artificiale (COMPETENZE N.10-11-12) | <u>MODULO 2</u> Intelligenza Artificiale. Luci e ombre della tecnologia che sta rivoluzionando il mondo. |
| | Diritti in rete (COMPETENZE N.10-11-12) | <u>MODULO 3</u> I diritti, l'immateriale e la rete. |
| Totale ore 33 | | |

7.2 PERCORSI INTERDISCIPLINARI, PROGETTAZIONE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Percorsi interdisciplinari e nuclei tematici presenti nella progettazione per UDA e individuati in sede di programmazione dipartimentale hanno messo in condizione gli studenti di acquisire le competenze di seguito indicate:

COMUNICARE: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, accogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

In coerenza con quanto previsto dal DM 139/2007 sull'obbligo di istruzione e con quanto è contenuto nel d.lgs. 61/2017, è adottato un modello basato sugli Assi culturali intesi quali aggregazioni degli insegnamenti e attività omogenei che costituiscono l'ossatura dei quadri orari complessivi e che rappresentano il punto di riferimento sia per la progettazione dei percorsi didattici, in una logica di organizzazione interdisciplinare degli apprendimenti, sia per l'organizzazione della didattica per Unità di Apprendimento (UdA).

Le scuole possono, dunque, articolare il biennio unitario superando la struttura usuale della ripartizione "insegnamento/quadro orario settimanale/monte ore annuale", con un'articolazione flessibile e personalizzata dei percorsi utilizzando tutti gli strumenti innovativi che hanno a disposizione: la rimodulazione dei quadri orari, la variazione dell'organizzazione oraria in diversi periodi dell'anno, la progettazione per unità di apprendimento (UdA).

UDA 1

I professionisti della tradizione e dell'innovazione
 (Nucleo tematico afferente: PERSONA: lavoro, salute e benessere)

| Competenze in uscita Alberghiero | Abilità | Conoscenze |
|--|---|---|
| Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo | Gestire il processo di consegna, stoccaggio e monitoraggio delle merci/prodotti/ servizi. Identificare quali- quantitativamente le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato. Applicare criteri di pianificazione del | Tecniche di realizzazione, lavorazione e erogazione del prodotto/servizio. Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa. |

| | | |
|---|---|---|
| <p>della cultura dell'innovazione.</p> | <p>proprio lavoro, operando in équipe, e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti. Applicare specifiche procedure e tecniche di gestione d'impresa. Controllare la corrispondenza del prodotto/servizio ai parametri predefiniti e formulare proposte di miglioramento degli standard di qualità di prodotti e servizi. Classificare e configurare i costi per verificare la sostenibilità economica del prodotto/servizio. Rilevare i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di produzione di prodotti e servizi.</p> | <p>Metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali e operativi. Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità. Tecniche di programmazione e controllo dei costi. Tecniche di rilevazione della qualità dell'offerta preventiva.</p> |
| <p>Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.</p> | <p>Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato. Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento. Progettare, attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura. Monitorare il grado di soddisfazione della clientela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente. Utilizzare i software applicativi di settore al fine di progettare/ideare attività di promozione e valorizzazione di prodotti e servizi per la filiera dell'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua straniera. Sostenere processi di fidelizzazione del cliente mediante la realizzazione di iniziative di <i>customer care</i>.</p> | <p>Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico Strategie di comunicazione del prodotto. Strumenti di pubblicità e comunicazione orientati alle varie tipologie di clientela. Strumenti e tecniche di costruzione e utilizzo dei veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici ecc.) Principi di fidelizzazione del cliente. Tecniche di rilevazione delle nuove tendenze in relazione a materie prime, tecniche professionali, materiali e attrezzature. Il sistema di <i>customer satisfaction</i>. Tecniche di <i>problem solving</i> e gestione reclami</p> |
| <p>Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e</p> | <p>Usare modalità di interazione e codici diversi a seconda della tipologia di clientela per descrivere e valorizzare i servizi sia in forma orale che scritta anche in lingua straniera. Adottare un atteggiamento di apertura, ascolto e interesse nei confronti del cliente straniero e della sua cultura. Assistere il cliente nella fruizione del servizio interpretandone preferenze e richieste e rilevandone il grado di</p> | <p>Principali tecniche di comunicazione e relazioni interpersonali e interculturali, anche in lingua straniera. Tecniche di rilevamento della <i>Customer satisfaction</i> Meccanismi di fidelizzazione del cliente.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| delle specifiche esigenze dietetiche. | soddisfazione. Gestire la fidelizzazione del cliente mediante tecniche di <i>customer care</i> . Identificare e comprendere le differenze gestuali, prossemiche e di valori culturali. | |
|--|--|--|

UDA 2

(Realizzare stili di vita sostenibili ed equilibrati)

(Nuclei tematici afferenti: Uomo e ambiente; Cittadinanza etica ed estetica)

| Competenze in uscita alberghiero | Abilità | Conoscenze |
|---|--|---|
| <p>Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.</p> | <p>Elaborare un'offerta di prodotti e servizi enogastronomici atti a promuovere uno stile di vita equilibrato dal punto di vista nutrizionale e sostenibile dal punto di vista ambientale. Predisporre e servire prodotti enogastronomici in base a specifiche esigenze dietologiche e/o disturbi e limitazioni alimentari. Apportare innovazioni personali alla produzione enogastronomica fornendo spiegazioni tecniche e motivazioni culturali, promuovendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati Definire offerte gastronomiche qualitativamente e economicamente sostenibili, adeguando le scelte alle mutevoli tendenze del gusto, dei regimi dietetici, degli stili alimentari del target di clientela. Attivare interventi di informazione, comunicazione ed educazione ambientale mediante il coinvolgimento della clientela e degli <i>stakeholder</i></p> | <p>Valore culturale del cibo e rapporto tra enogastronomia, società e cultura di un territorio. Concetti di sostenibilità e certificazione Tecnologie innovative di manipolazione e conservazione dei cibi e relativi standard di qualità. Tecniche per la preparazione e servizio di prodotti per i principali disturbi e limitazioni alimentari Tecniche di analisi del budget e politiche di sconti per la clientela. Concetti di qualità promessa, erogata, attesa e percepita. Azioni di controllo dell'attività di gestione aziendale e budgetaria.</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</p> | <p>Posizionare l'offerta turistica identificando servizi primari e complementari per una proposta integrata coerente con il contesto e le esigenze della clientela. Valutare la compatibilità dell'offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità Realizzare azioni di promozione di <i>Tourism Certification</i>. Determinare gli indicatori di costo per la realizzazione del servizio turistico. Organizzare e pianificare offerte turistiche integrate, in italiano e in lingua straniera, utilizzando anche strumenti di marketing e web marketing.</p> | <p>Metodologie, e strumenti di marketing turistico e web marketing. Normativa sulla tutela ambientale, applicata al settore di riferimento. Norme ISO e fattori di scelta, criteri per il riconoscimento della certificazione <i>ecolabel</i>. Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale. Modalità di calcolo dei margini di guadagno.</p> |
| <p>Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.</p> | <p>Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, dell'ambiente e del territorio. Applicare efficacemente il sistema di autocontrollo per la sicurezza dei prodotti alimentari in conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di HACCP. Garantire la tutela e la sicurezza del Cliente Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio</p> | <p>Normativa igienicosanitaria e procedura di autocontrollo HACCP Normativa relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali Normativa volta alla tutela e sicurezza del cliente.</p> |

UDA 3

(Made in Italy)

(Nuclei tematici afferenti: Mediterraneo: terra da amare; Il made in Italy: uno stile di vita)

| Competenze in uscita alberghiero | Abilità | Conoscenze |
|---|---|---|
| <p>Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali,</p> | <p>Attuare l'informazione e la promozione di un evento enogastronomico, turistico-culturale in funzione del target di riferimento e nell'ottica della valorizzazione del Made in Italy. Definire le specifiche per l'allestimento degli spazi e per le operazioni di banqueting/catering. Applicare tecniche di allestimento di strumentazioni, accessori e decorazioni in base al servizio da erogare e rispondente a principi estetici. Determinare le modalità e i tempi di</p> | <p>Tecniche, metodi e tempi per l'organizzazione logistica di catering/eventi. Tecniche di allestimento della sala per servizi banqueting e catering. Principi di estetica e tecniche di presentazione di piatti e bevande. Tecniche di analisi, di ricerca e di marketing congressuale e fieristico. Strumenti digitali per la</p> |

| | | |
|---|--|--|
| <p>nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy</p> | <p>erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'evento Valutare lo stato di avanzamento dell'evento in funzione del programma stabilito e, in presenza di anomalie, attuare azioni finalizzate a correggere e migliorare il piano di lavorazione. Applicare metodi e procedure standard per il monitoraggio delle attività post evento.</p> | <p>gestione organizzativa e promozione di eventi. Procedure per la gestione delle situazioni conflittuali o eventi imprevisti.</p> |
| <p>Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p> | <p>Progettare attività/iniziativa di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio. Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza. Predisporre azioni a supporto della domanda potenziale di prodotti e servizi turistici. Collaborare alla realizzazione di attività innovative di pubblicizzazione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici per promuovere l'immagine e la valorizzazione del territorio.</p> | <p>L'informazione turistica: dall'<i>on site</i> all'<i>on line</i>. Menù a filiera locale con prodotti iscritti nel registro delle denominazioni di origini protette e delle indicazioni geografiche protette (DOP, IGP, STG). Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela. Metodi di selezione dell'offerta turistica di un territorio in relazione a tempi, costi, qualità.</p> |
| <p>Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative</p> | <p>Applicare correttamente tecniche di lavorazione di prodotti dolciari e da forno scegliendo le materie prime in base alla qualità, alla tipicità, al loro valore nutrizionale e bilanciandole in funzione del prodotto finito. Apportare alle ricette tradizionali di un prodotto dolciario o da forno delle variazioni personali in funzione dell'evoluzione del gusto o in base a particolari esigenze alimentari della clientela Configurare in modo creativo il prodotto finito scegliendo la decorazione in funzione dell'elaborato preparato Rilevare gusti e tendenze del target di clientela di riferimento in ambito dolciario</p> | <p>Tecniche di gestione dell'intero ciclo di produzione/conservazione/presentazione dei prodotti dolciari e di arte bianca. Tecnologie innovative per la produzione dolciaria e di arte bianca. Tecniche di presentazione e decorazione dei prodotti Caratteristiche della pasticceria e della panificazione regionale, nazionale e internazionale Strumenti per la rilevazione e la ricerca delle dinamiche del gusto e degli abbinamenti di sapori e ingredienti</p> |

7.3 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI

Di seguito sono riportate le principali attività ed iniziative extracurricolari attuate durante questo anno scolastico:

- Uscita didattica presso azienda vitivinicola De Concilis a Prignano Cilento e alla Pasticceria Moderato ad Agropoli.
- Visita guidata presso Birrificio dell'Aspide. Spiegazione sulla produzione della birra e degustazione.
- Partecipazione al concorso "Intrecci-famiglia Pagano 1968" Presso l'Istituto Piranesi di Capaccio-Paestum.
- In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, Incontro on line dal titolo "Libere di amare".
- In occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità la classe partecipa alla presentazione del libro "IO E TE! INSIEME PER SEMPRE" presso l'aula Magna dell'Istituto.
- Presentazione del libro "Miscelazione italiana" in aula Magna.

7.4 ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

- Progetto "UNISAORIENTA EXPERIENCE 24 - 26". Il progetto consiste in corsi di orientamento destinati a studenti di classe III, IV e V degli Istituti di Istruzione Superiore, che hanno una durata complessiva di 15 ore ciascuno.
- Presentazione della scuola di alta formazione "INCIBUM".
- Incontro con l'Esercito italiano.
- Incontro con la Guardia di Finanza.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione è espressione di sintesi valutativa, pertanto, è fondata su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art. 1, comma 2 del D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.P.R. 15 marzo 2010, n.89), è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

L'art.1 comma 6 del D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si procede alla verifica dei processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE E PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI

Per la valutazione sono state adottate le griglie di valutazione approvate in sede dipartimentale e nei Consigli di classe e contenute nella programmazione annuale in cui si sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- Livello di partenza dell'alunno
- Livello di apprendimento raggiunto in termini di conoscenza, comprensione, capacità
- Comportamento, partecipazione alle lezioni e impegno mostrato
- Frequenza alle lezioni

Nel processo di valutazione trimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Profilo educativo, culturale e professionale specifico dell'indirizzo.
- I progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale.
- I risultati delle prove di verifica
- Il livello di competenze di educazione civica acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- Presenza e partecipazione alle lezioni
- Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- Interazione costruttiva
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Impegno nella produzione del lavoro proposto

Il Collegio dei Docenti, in sede di deliberazione della programmazione annuale, ha fissato i seguenti criteri generali che, anche per questa classe, hanno quindi guidato gli scrutini intermedi e finali.

- In sede di scrutinio, per tutti gli allievi, parallelamente al profitto in senso strettamente tecnico e agli obiettivi di contenuto e formativi conseguiti, sono valutati con adeguata attenzione le capacità, le attitudini, nonché gli altri elementi utili a evidenziarne la crescita culturale e

intellettuale, quali: comportamento, interesse e partecipazione al dialogo educativo, frequenza, volontà e costanza di applicazione;

- è stato tenuto nel debito conto il miglioramento progressivo realizzato dagli allievi durante l'anno scolastico rispetto agli obiettivi.

Nel corrente anno scolastico gli studenti hanno partecipato alle Prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese.

8.2 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO A DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 2 DEL D. LGS 62/2017)

“Ai sensi dell’art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. Inoltre, secondo quanto previsti dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n.150, il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. (Art. 11 comma 1 dell’O.M. n. 67 del 31.03.2025).

| MEDIA DEI VOTI | FASCE DI CREDITO III ANNO | FASCE DI CREDITO IV ANNO | FASCE DI CREDITO V ANNO |
|-----------------|------------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| $M < 6$ | ----- | ----- | 7 – 8 |
| $M = 6$ | 7 – 8 | 8 – 9 | 9 – 10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8 – 9 | 9 – 10 | 10 – 11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9 – 10 | 10 – 11 | 11 – 12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10 – 11 | 11 – 12 | 13 – 14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11 – 12 | 12 - 13 | 14 – 15 |

Per quanto concerne i criteri relativi all’assegnazione del credito scolastico, come prescritto dalla normativa vigente, si fa riferimento alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale. Per l’attribuzione del secondo punto della banda di oscillazione sono valutati, secondo i criteri riportati nella tabella che segue, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, assiduità nella frequenza, attività complementari. Inoltre, secondo quanto previsto dall’art. 1 co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CLASSE QUINTA

La griglia per l'attribuzione del credito scolastico è stata elaborata tenendo conto dell'Allegato A di cui all'art.15, comma 2 del D. Lgs. 62/2017 e dei criteri di valutazione deliberati dagli OO.CC., come da tabella sotto riportata.

| Media dei voti | Punti | Eventuali |
|----------------------|----------------|---|
| M < 6 | 7 - 8 | Si attribuisce il 2° punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B: |
| | A | Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto |
| | B | Assiduità nella frequenza |
| | C | Attività complementari e integrative in presenza e on line |
| M = 6 | 9 - 10 | Si attribuisce il 2° punto della banda di oscillazione se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B: |
| | A | Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto |
| | B | Assiduità nella frequenza |
| | C | Attività complementari e integrative in presenza e on line |
| 6 < M ≤ 7 | 10 - 11 | Si attribuisce il 2° punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 7 e rispetta l'indicatore B oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B: |
| | A | Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto |
| | B | Assiduità nella frequenza |
| | C | Media di profitto compresa tra 6,4 e 6,9 |
| | D | Attività complementari e integrative in presenza e on line |
| 7 < M ≤ 8 | 11 - 12 | Si attribuisce il 2° punto della banda di oscillazione se l'alunno ha la media di profitto pari a 8 e rispetta l'indicatore B oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B: |
| | A | Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto |
| | B | Assiduità nella frequenza |
| | C | Media di profitto compresa tra 7,4 e 7,9 |
| | D | Attività complementari ed integrative in presenza e on line |
| 8 < M ≤ 9 | 13 - 14 | Si attribuisce il 2° punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la media di profitto pari a 9 e rispetta l'indicatore B oppure soddisfa almeno TRE dei seguenti indicatori, di cui uno sia quello riportato alla lettera B: |
| | A | Partecipazione alle lezioni, interazione costruttiva e impegno nella produzione del lavoro proposto |
| | B | Assiduità nella frequenza |
| | C | Media di profitto pari o superiore ad 8,2 |
| | D | Attività complementari ed integrative in presenza e on line |
| 9 < M ≤ 10 | 14 - 15 | Si attribuisce il 2° punto della banda di oscillazione se l'alunno presenta la media di profitto pari o superiore a 9,2 o se l'alunno, con media di profitto 9,1, presenta la valutazione decimale massima in una delle discipline d'indirizzo rispettando in ogni caso l'indicatore B. |

Viene, inoltre, riportata la griglia relativa all'attribuzione del voto di comportamento.

| VOTO | Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto | Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne | Frequenza scolastica |
|--|---|---|---|
| 10 Partecipazione consapevole e propositiva Impegno e interesse notevoli | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche • Ottima socializzazione • Ruolo propositivo all'interno della classe • Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole • Nessun provvedimento disciplinare | <ul style="list-style-type: none"> • Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento • Impegno notevole • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti • Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. | Frequenza e puntualità assidue e costanti |
| 9 Partecipazione collaborativa Impegno assiduo e regolare Interesse motivato | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione positiva e collaborativa • Puntuale rispetto degli altri e delle regole • Nessun provvedimento disciplinare | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola • Adeguate ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati • Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe | Frequenza e puntualità assidue e costanti |
| 8 Partecipazione positiva Impegno e interesse adeguati alle capacità | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto nei confronti degli altri • Rispettoso delle regole che regolano la vita e l'attività dell'Istituto Scolastico • Assenza di segnalazioni disciplinari. | <ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive • Impegno nel complesso costante • Generale adempimento delle consegne scolastiche | Frequenza e puntualità abbastanza regolari |
| 7 Partecipazione nel complesso adeguata Impegno e interesse non sempre assidui e regolari | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto verso compagni e insegnanti anche se talvolta poco collaborativo • Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. | <ul style="list-style-type: none"> • Abbastanza costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche • Motivazione non sempre adeguata in una o più discipline • Non sempre puntuale nell'adempimento delle consegne scolastiche | <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza regolare o abbastanza regolare • Varie entrate posticipate e uscite anticipate |
| 6 Partecipazione irregolare Impegno e interesse selettivi, limitati e incostanti | <ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico • Scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'Istituto • Disturbo delle attività • Presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti molto scorretti. | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione scarsa o nulla • Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche • Impegno discontinuo e superficiale • Insufficienze e/o mediocrità diffuse • Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici | <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza irregolare • Ritardi abituali • Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti |
| 5 Comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento d'Istituto e alle norme del vivere civile | Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni. | <ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per le attività didattiche • Impegno nullo | Numero elevato di assenze e ritardi non giustificati |

8.3 CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ELABORATO DA TRATTARE DURANTE IL COLLOQUIO IN CASO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PARI A SEI DECIMI

Secondo quanto previsto dalla Legge n.150/2024 e dall'O.M. n. 67/2025 all'art. 3, lettera a), sub iv, nello scrutinio finale di ammissione all'esame di Stato del secondo ciclo, *"nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali"*.

A tal proposito, il Consiglio di classe ha deliberato quanto segue:

1. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale assegna, in base alle motivazioni che hanno portato alla valutazione di sei decimi del comportamento, un elaborato la cui tematica riguardi uno o più argomenti tra quelli di educazione civica trattati durante il secondo biennio e il quinto anno:
 - **Educazione alla legalità**
 - **Educazione alla convivenza civile**
 - **Educazione alla cittadinanza digitale**
 - **La Costituzione Italiana**
 - **Educazione alla salute**
 - **Tutela del Patrimonio culturale e ambientale.**
2. Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, delibera in merito alle modalità di presentazione dell'elaborato (forma cartacea, digitale ecc.), scegliendo quella più idonea allo studente.

Il Consiglio di classe, inoltre, ha deliberato di adottare i seguenti criteri di valutazione, ispirandosi agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale riportati nell'Allegato A all'O.M. n. 67/2025 e riadattando il punteggio che viene espresso in decimi.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 5 | |
| TOTALE | | | | |

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

| | |
|---|---|
| <p>COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p> | <p>LO STUDENTE DEVE CONSEGUIRE AL TERMINE DEL PERCORSO QUINQUENNALE DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO CHE GLI CONSENTANO:</p> <p>DI UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI;</p> <p>DI RICONOSCERE LE LINEE ESSENZIALI DELLA CULTURA, DELLA LETTERATURA, DELLE ARTI E ORIENTARSI FRA TESTI E AUTORI FONDAMENTALI CON RIFERIMENTO SOPRATTUTTO A TEMATICHE E MESSAGGI;</p> <p>DI STABILIRE COLLEGAMENTI FRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO;</p> <p>DI RICONOSCERE IL VALORE E LE POTENZIALITÀ DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI PER UNA CORRETTA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE;</p> <p>DI INDIVIDUARE E UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE.</p> |
| <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE • PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI • COMUNICARE COMPNDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI • COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ • RISOLVERE PROBLEMI FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| <p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p> | <p>L'ETÀ DEL NATURALISMO E DEL VERISMO: CONFRONTO. GIOVANNI VERGA: LA VITA, IL PENSIERO, LA POETICA, LO STILE. ANALISI DEL ROMANZO "I MALAVOGLIA" E "MASTRO DON GESUALDO", DELLA NOVELLA "ROSSO MALPELO" E "LA ROBA". ASPETTI GENERALI DEL DECADENTISMO.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>GIOVANNI PASCOLI: LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO, LO STILE POETICO, LA PROSA DEL FANCIULLINO. LA TEMATICA DELLA NATURA. CONOSCENZA, ATTRAVERSO LETTURE DI CARATTERE STORIOGRAFICO E LETTERARIO, DELLA REALTÀ STORICA E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL TEMA DEL CIBO E DELL'ALIMENTAZIONE</p> <p>LUIGI PIRANDELLO: BIOGRAFIA, LA VISIONE DEL MONDO, LA RELATIVITÀ E LA PERDITA DEI VALORI, LA MASCHERA, LE CONVENZIONI SOCIALI, LA FOLLIA COME VIA DI FUGA, L'UMORISMO E LA COMICITÀ. ANALISI DEL CONTENUTO E DELLE TEMATICHE DEI ROMANZI E DELLE NOVELLE.</p> <p>ITALO SVEVO: LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO, LO STILE. LA COSCIENZA DI ZENO. SENILITÀ. I TEMI: LA MALATTIA, L'INETTITUDINE. IL TEMPO SOGGETTIVO E OGGETTIVO. SIGMUND FREUD. E LA PSICOANALISI.</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO: LA VITA, LE OPERE, IL PENSIERO, I ROMANZI, ANALISI E PARAFRASI DEL TESTO "LA PIOGGIA NEL PINETO".</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI: LA BIOGRAFIA, LA DEMOLIZIONE DEL VERSO, DELLA SINTASSI, IL TEMA DEL NAUFRAGIO, ANALISI E COMMENTO DI POESIE.</p> <p>EUGENIO MONTALE: LA VITA E LA POETICA, IL PESSIMISMO. ANALISI DELLE PRINCIPALI RACCOLTE POETICHE. IL CORRELATIVO OGGETTIVO. CARATTERI GENERALI DELL'ERMETISMO.</p> <p>SALVATORE QUASIMODO: PRESENTAZIONE DELL'AUTORE E LA POESIA ESPRESSIONE DEL CONTESTO STORICO.</p> <p>IL NEOREALISMO. LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA. ITALO CALVINO, PRIMO LEVI. SCELTA DI BRANI TRATTI DALLE OPERE DI AUTORI DEL PERIODO.</p> <p>LA DIVINA COMMEDIA: LETTURA E ANALISI DI ALCUNI CANTI TRATTI DALLA CANTICA "IL PARADISO.</p> |
| <p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> | <p>SAPER USARE LA LINGUA NELLA VARIETÀ DELLE SUE FORME E FUNZIONI. SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO STORICO DEL FENOMENO LETTERARIO. SAPER CONOSCERE LE FORME LETTERARIE.</p> |
| <p>METODOLOGIE-VERIFICHE</p> | <p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p> <p>L'IMPIEGO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CHE VADANO OLTRE LA TRADIZIONALE LEZIONE FRONTALE IN AULA, È SEMPRE PIÙ NECESSARIO AL FINE DI STIMOLARE UN COINVOLGIMENTO ATTIVO, MOTIVANTE ED EMPATICO DEGLI STUDENTI. PERTANTO, STRETTAMENTE CONNESSA ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI È LA SCELTA DELLE STRATEGIE OPERATIVE, DEI MEZZI PIÙ IDONEI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DA PARTE DEGLI ALUNNI. IN TALE OTTICA GLI STRUMENTI DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA SARANNO UTILIZZATI IN MODO DA RENDERE PIÙ ACCESSIBILI I TESTI, ATTREZZARE GLI STUDENTI AI COMPITI DELL'APPRENDIMENTO E RENDERE QUEST'ULTIMO OPERATIVO. OCCORRE, QUINDI, ADOPERARSI PER PROMUOVERE LE SEGUENTI METODOLOGIE DIDATTICHE:</p> <p>LEZIONE FRONTALE INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO DISCUSSIONE DIDATTICA LABORATORIALE COOPERATIVE LEARNING E-LEARNING APPRENDIMENTO TRAMITE RINFORZO PROBLEM SOLVING RICERCA SPERIMENTALE RICERCA – AZIONE SIMULAZIONE (ROLE-PLAYING)</p> <p>PROVE STRUTTURATE TEMI PROVE SEMI STRUTTURATE SAGGI</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>VERIFICHE ORALI DISCUSSIONE ANALISI DEL TESTO RELAZIONI POWER POINT – PADLET</p> |
| SPAZI - TEMPI | <p style="text-align: center;">Tempi</p> <p>LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE SONO STATE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO ADEGUANDOSI AI RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON INTERVENTI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO.</p> <p style="text-align: center;">Spazi</p> <p>L'AULA SI PRESENTA COME AULA AUMENTATA DALLA PRESENZA DI TECNOLOGIE DIGITALI; IN PARTICOLARE SONO A DISPOSIZIONE LA LIM, UN PC, LA CONNESSIONE AD INTERNET; IL DOCENTE INCORAGGIA IL GRUPPO CLASSE AD UTILIZZARE I PROPRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA DIDATTICA (BYOD).</p> <p>AULA AULA MULTIMEDIALE SPAZI LABORATORIALI BIBLIOTECA</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE LE CONOSCENZE ACQUISITE, LE ABILITÀ MATURATE E LA CAPACITÀ DI APPLICARLI IN CONTESTI REALI, LA CAPACITÀ DI STARE NEL GRUPPO, L'ATTITUDINE ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, LA CAPACITÀ DI TRADURRE CONOSCENZE INFORMATICHE. NELLA VALUTAZIONE OCCORRE DARE MAGGIORE PESO AL CONTENUTO RISPETTO ALLA FORMA, VALORIZZARE LA CRESCITA DEGLI ALUNNI RISPETTO AL PUNTO DI PARTENZA. LA VALUTAZIONE VERRÀ EFFETTUATA SUL PRODOTTO FINALE, MA TENENDO CONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI ALUNNI. PUÒ ESSERE DIAGNOSTICA, SOMMATIVA E, SOPRATTUTTO, FORMATIVA SULLA BASE DEL DECRETO LEGISLATIVO 62 DEL 2017 RECANTE NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE STANDARD DI VALUTAZIONE CONDIVISI COME DA PTOF.</p> |
| TESTI – MATERIALI - STRUMENTI | <p>MEDIATORI DIDATTICI ATTIVI, ICONICI, ANALOGICI E SIMBOLICI. I MEDIATORI ATTIVI RICORRONO ALL'ESPERIENZA DIRETTA, QUELLI ICONICI ALLE IMMAGINI, QUELLI ANALOGICI ALLA DRAMMATIZZAZIONE E AI GIOCHI DI SIMULAZIONE, QUELLI SIMBOLICI ALLE LETTERE E ALLE CIFRE.</p> <p>STRUMENTI LIBRI DI TESTO IN VERSIONE MISTE DIGITALE CON CONTENUTI INTEGRATIVI INTERATTIVI LAVAGNA VOCABOLARI MATERIALE IN FOTOCOPIA GIORNALI SUPPORTI MULTIMEDIALI STAGE MOTORI DI RICERCA - EBOOK GOOGLE EDUCATION, SITI DELLA RAI WIKIPEDIA – WIKISOURCE WHATSUP CLASSROOM GROUP.</p> |
| <p>DOCENTE: CEMBALO LORENA</p> <p>LIBRO DI TESTO ADOTTATO: PANEBIANCO BEATRICE GINEPRINI MARIO SEMINARA SIMONA VIVERE LA LETTERATURA - VOLUME 3 (LDM) / DAL SECONDO OTTOCENTO A OGGI 3 ZANICHELLI EDITORE</p> | |

STORIA

| | |
|---|---|
| <p>COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p> | <p>RICOSTRUIRE LA COMPLESSITÀ DEL FATTO STORICO ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI RAPPORTI TRA PARTICOLARE E GENERALE, TRA SOGGETTI E CONTESTI.</p> <p>ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA CHE LO STUDIO DEL PASSATO OLTRE CHE CONOSCENZA DI UN PATRIMONIO COMUNE È FONDAMENTO PER LA COMPrensIONE DEL PRESENTE E DELLA SUA EVOLUZIONE.</p> <p>ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA CHE LE CONOSCENZE STORICHE SONO ELABORATE SULLA BASE DI FONTI DI NATURA DIVERSA CHE LO STORICO VAGLIA, SELEZIONE, ORDINA E INTERPRETA SECONDO MODELLI E RIFERIMENTI IDEOLOGICI</p> <p>CONSOLIDARE L'ATTITUDINE A PROBLEMATIZZARE E AD EFFETTUARE COLLEGAMENTI, INSERENDO IN SCALA DIACRONICA LE CONOSCENZE ACQUISITE ANCHE IN ALTRE AREE DISCIPLINARI</p> <p>COMPRENDERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE E I SUOI VALORI DI RIFERIMENTO.</p> <p>COMPRENDERE CHE I DIRITTI E I DOVERI IN ESSA ESPLICITATI RAPPRESENTANO VALORI IMMUTABILI ENTRO I QUALI PORRE IL PROPRIO AGIRE.</p> <p>ADOPTARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI SIA IN RIFERIMENTO ALLA SFERA PRIVATA CHE A QUELLA SOCIALE E LAVORATIVA ED ESSERE IN GRADO DI PARTECIPARE COSTRUTTIVAMENTE ALLA VITA SOCIALE ED ECONOMICA DEL PROPRIO PAESE.</p> |
| <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> | <ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE • PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI • COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI • COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ • RISOLVERE PROBLEMI FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| <p>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p> | <p>GLI ASPETTI ECONOMICI, SOCIALI E CULTURALI DELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>LE GRANDI POTENZE, IMPERIALISMO E COLONIALISMO LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO. LA QUESTIONE SOCIALE. LA SOCIETÀ DI MASSA. L'ETÀ DI GIOVANNI GIOLITTI LA PRIMA GUERRA MONDIALE. LA RIVOLUZIONE RUSSA. L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO. LA CRISI DEL 1929. LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO. LA SECONDA GUERRA MONDIALE. LA RESISTENZA. LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA IL CROLLO DEL MURO DI BERLINO E LA DISGREGAZIONE DELL'IMPERO SOVIETICO.</p> |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | <p>SAPER USARE LA LINGUA NELLA VARIETÀ DELLE SUE FORME E FUNZIONI. SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEL CONTESTO STORICO DEL FENOMENO LETTERARIO. SAPER CONOSCERE LE FORME LETTERARIE.</p> |
| METODOLOGIE-VERIFICHE | <p>METODOLOGIE DIDATTICHE L'IMPIEGO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CHE VADANO OLTRE LA TRADIZIONALE LEZIONE FRONTALE IN AULA, È SEMPRE PIÙ NECESSARIO AL FINE DI STIMOLARE UN COINVOLGIMENTO ATTIVO, MOTIVANTE ED EMPATICO DEGLI STUDENTI. PERTANTO, STRETTAMENTE CONNESSA ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI CONTENUTI È LA SCELTA DELLE STRATEGIE OPERATIVE, DEI MEZZI PIÙ IDONEI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DA PARTE DEGLI ALUNNI. IN TALE OTTICA GLI STRUMENTI DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA SARANNO UTILIZZATI IN MODO DA RENDERE PIÙ ACCESSIBILI I TESTI, ATTREZZARE GLI STUDENTI AI COMPITI DELL'APPRENDIMENTO E RENDERE QUEST'ULTIMO OPERATIVO. OCCORRE, QUINDI, ADOPERARSI PER PROMUOVERE LE SEGUENTI METODOLOGIE DIDATTICHE: LEZIONE FRONTALE INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO DISCUSSIONE DIDATTICA LABORATORIALE COOPERATIVE LEARNING E-LEARNING APPRENDIMENTO TRAMITE RINFORZO PROBLEM SOLVING RICERCA SPERIMENTALE RICERCA – AZIONE SIMULAZIONE (ROLE-PLAYING)</p> <p>PROVE STRUTTURATE PROVE SEMI STRUTTURATE POWER POINT – PADLET VERIFICHE ORALI</p> |
| SPAZI - TEMPI | <p style="text-align: right;">Tempi</p> <p>LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE SONO STATE SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO ADEGUANDOSI AI RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON INTERVENTI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO.</p> <p style="text-align: right;">Spazi</p> <p>L'AULA SI PRESENTA COME AULA AUMENTATA DALLA PRESENZA DI TECNOLOGIE DIGITALI; IN PARTICOLARE SONO A DISPOSIZIONE LA LIM, UN PC, LA CONNESSIONE AD INTERNET; IL DOCENTE INCORAGGIA IL GRUPPO CLASSE AD UTILIZZARE I PROPRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER LA DIDATTICA (BYOD). AULA AULA MULTIMEDIALE SPAZI LABORATORIALI BIBLIOTECA</p> |

| | |
|--|--|
| CRITERI DI VALUTAZIONE | SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE LE CONOSCENZE ACQUISITE, LE ABILITÀ MATURATE E LA CAPACITÀ DI APPLICARLI IN CONTESTI REALI, LA CAPACITÀ DI STARE NEL GRUPPO, L'ATTITUDINE ALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, LA CAPACITÀ DI TRADURRE CONOSCENZE INFORMATICHE. NELLA VALUTAZIONE OCCORRE DARE MAGGIORE PESO AL CONTENUTO RISPETTO ALLA FORMA, VALORIZZARE LA CRESCITA DEGLI ALUNNI RISPETTO AL PUNTO DI PARTENZA. LA VALUTAZIONE VERRÀ EFFETTUATA SUL PRODOTTO FINALE, MA TENENDO CONTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAI SINGOLI ALUNNI. PUÒ ESSERE DIAGNOSTICA, SOMMATIVA E, SOPRATTUTTO, FORMATIVA SULLA BASE DEL DECRETO LEGISLATIVO 62 DEL 2017 RECANTE NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE STANDARD DI VALUTAZIONE CONDIVISI COME DA PTOF. |
| TESTI – MATERIALI - STRUMENTI | MEDIATORI DIDATTICI ATTIVI, ICONICI, ANALOGICI E SIMBOLICI. I MEDIATORI ATTIVI RICORRONO ALL'ESPERIENZA DIRETTA, QUELLI ICONICI ALLE IMMAGINI, QUELLI ANALOGICI ALLA DRAMMATIZZAZIONE E AI GIOCHI DI SIMULAZIONE, QUELLI SIMBOLICI ALLE LETTERE E ALLE CIFRE. STRUMENTI LIBRI DI TESTO IN VERSIONE MISTA- DIGITALE CON CONTENUTI INTEGRATIVI INTERATTIVI LAVAGNA MATERIALE IN FOTOCOPIA GIORNALI SUPPORTI MULTIMEDIALI STAGE MOTORI DI RICERCA |
| <p>DOCENTE: LORENA CEMBALO</p> <p>LIBRI DI TESTO ADOTTATI: PAOLUCCI SILVIO SIGNORINI GIUSEPPINA NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) / 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI 3 ZANICHELLI EDITORE</p> | |

LINGUA STRANIERA INGLESE

| | |
|--|---|
| COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO | <ul style="list-style-type: none"> - UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA MICRO LINGUA TECNICO-PROFESSIONALE DI SETTORE APPARTENENTE AL MONDO DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA. - ANALISI E SINTESI DEI CONTENUTI IN FORMA ORALE E SCRITTA - PRODUZIONE DI BREVI TESTI IN RISPOSTA A QUESITI INERENTI GLI ARGOMENTI TRATTATI - DIALOGARE IN MODO SUFFICIENTEMENTE CORRETTO E ADEGUATO CON L'UTILIZZO DI UN LESSICO NON PARTICOLARMENTE COMPLESSO |
| COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE ▪ PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ▪ COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI ▪ COLLABORARE E PARTECIPARE |

| | |
|---|---|
| | <p>INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ ▪ RISOLVERE PROBLEMI FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA ▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI ▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| <p style="text-align: center;">CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p> | <p style="text-align: center;">ON THE HEALTHY SIDE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ALLERGY VS INTOLERANCE - FOOD ALLERGY ORDER PROCEDURE - FREE FROM DINING OPTIONS <p style="text-align: center;">ON THE SAFE SIDE</p> <ul style="list-style-type: none"> - WORLD FOOD SAFETY-FIVE KEYS TO SAFER FOOD - FOOD CONTAMINATION - FOOD POISONING - FOOD SAFETY CERTIFICATION-HACCP - FOOD PRESERVATION METHODS <p style="text-align: center;">ON THE TOUR</p> <ul style="list-style-type: none"> - ITALIAN GASTRONOMY TOUR: CAMPANIA <p style="text-align: center;">THE MEAL SERVICE SEQUENCE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ACCEPTING AND REFUSING A RESERVATION - WELCOMING GUESTS - TAKING ORDERS - DEALING WITH COMPLAINTS - PRESENTING THE BILL <p style="text-align: center;">CAREERS</p> <ul style="list-style-type: none"> - HOW TO WRITE A CV - THE JOB INTERVIEW <p style="text-align: center;">GRAMMAR</p> <ul style="list-style-type: none"> - COMPARATIVE AND SUPERLATIVE - THE PASSIVE VOICE - SHOULD - 0,1ST, 2ND CONDITIONAL |
| <p style="text-align: center;">OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> | <ul style="list-style-type: none"> - ACQUISIZIONE COMPETENZE LINGUISTICO – COMUNICATIVE CORRISPONDENTI AL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE - PRODUZIONE DI TESTI SCRITTI E ORALI (PER RIFERIRE, DESCRIVERE, ARGOMENTARE) E RIFLETTERE SULLE CARATTERISTICHE FORMALI DEI TESTI PRODOTTI AL FINE DI |

| | |
|--|---|
| | <p>PERVENIRE AD UN ACCETTABILE LIVELLO DI PADRONANZA LINGUISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - APPROFONDIRE ASPETTI DELLA MATERIA SPECIFICA TRATTATA RELATIVI ALLA LINGUA DI STUDIO - ANALIZZARE, COMPRENDERE ED INTERPRETARE PRODOTTI CULTURALI DI DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERE |
| METODOLOGIE - VERIFICHE | <ul style="list-style-type: none"> - VERIFICHE ORALI - VERIFICHE SCRITTE |
| SPAZI - TEMPI | <ul style="list-style-type: none"> - AULA <p>I TRIMESTRE (SETTEMBRE- DICEMBRE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - WORLD FOOD SAFETY-FIVE KEYS TO SAFER FOOD - FOOD CONTAMINATION - FOOD POISONING - FOOD SAFETY CERTIFICATION-HACCP - COMPARATIVE OF ADJECTIVES - THE PASSIVE VOICE - ACCEPTING AND REFUSING A RESERVATION - WELCOMING GUESTS <p>II TRIMESTRE (DICEMBRE-MARZO)</p> <ul style="list-style-type: none"> - SUPERLATIVE OF ADJECTIVES - TAKING ORDERS - DEALING WITH COMPLAINTS - 0 AND 1ST CONDITIONAL - <p>III TRIMESTRE (MARZO-MAGGIO)</p> <ul style="list-style-type: none"> - FOOD PRESERVATION METHODS - ITALIAN GASTRONOMY TOUR: CAMPANIA - PRESENTING THE BILL - HOW TO WRITE A CV - THE JOB INTERVIEW - ALLERGY VS INTOLERANCE - 2ND CONTITIONAL |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> - IL CRITERIO DI VALUTAZIONE HA TENUTO CONTO DEI RISULTATI OTTENUTI NEI TEST SVOLTI, NELLA PARTECIPAZIONE, DELL'INTERESSE E DELL'IMPEGNO DIMOSTRATO DA OGNI SINGOLO ALUNNO |
| TESTI – MATERIALI - STRUMENTI | <ul style="list-style-type: none"> - LAVAGNA/LIM - VOCABOLARI - MATERIALE IN FOTOCOPIA - SUPPORTI MULTIMEDIALI - MOTORI DI RICERCA - CLASSROOM |
| <p>DOCENTE: PROF.SSA GIUSEPPINA FORRISI LIBRI DI TESTO ADOTTATI: COOK BOOK CLUB UP – CIBELLI OLGA / D'AVINO DANIELA - CLITT – THIRD EDITION</p> | |

LINGUA STRANIERA FRANCESE ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA

| | |
|--|---|
| COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO | <p>PADRONEGGIARE LA LINGUA FRANCESE PER SCOPI COMUNICATIVI E UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI RELATIVI AI PERCORSI DI STUDIO, PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI PROFESSIONALI</p> <p>REDIGERE RELAZIONI TECNICHE E DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ INDIVIDUALI E DI GRUPPO RELATIVE A SITUAZIONI PROFESSIONALI</p> <p>INTEGRARE LE COMPETENZE PROFESSIONALI ORIENTATE AL CLIENTE CON QUELLE LINGUISTICHE, UTILIZZANDO LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE PER OTTIMIZZARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO E IL COORDINAMENTO CON I COLLEGHI</p> <p>VALORIZZARE E PROMUOVERE LE LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI INDIVIDUANDO LE NUOVE TENDENZE DI FILIERA.</p> <p>INDIVIDUARE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI TEAM WORKING PIÙ APPROPRIATI PER INTERVENIRE NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI E PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO</p> |
| COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> ▪ IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE ▪ PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ▪ COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI ▪ COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI ▪ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ ▪ RISOLVERE PROBLEMI FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA ▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI ▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI | <p>COMPOSITION DU MENU</p> <p>LA MISE EN PLACE : LES VERBES ET LE COUVERT</p> <p>LA PYRAMIDE ALIMENTAIRE : LES GROUPES ALIMENTAIRES</p> <p>LE SYSTEME HACCP</p> <p>LE CONTROLE QUALITATIF ET QUANTITATIF</p> <p>HYGIENE ET SECURITE DU PERSONNEL, DES EQUIPEMENTS ET DES LOCAUX</p> <p>LES LABELS DE QUALITE ET D'ORIGINE</p> <p>LES OGM ET LES PRODUITS BIOLOGIQUES</p> <p>LA REGLEMENTATION ALIMENTAIRE DANS L'UNION EUROPEENNE</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>LE TRAITEUR LES BANQUETS ET LES BUFFETS BUFFETS COCKTAIL LE CURRICULUM VITAE, LA LETTRE DE MOTIVATION ET L'ENTRETIEN D'EMBAUCHE LES VINS FRANÇAIS ET ITALIENS DE LA CAMPANIE LA CUISINE FRANÇAISE, FRANCOPHONE ET ITALIENNE LES COCKTAILS : LES VERBES EMPLOYES POUR LA PREPARATION</p> |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | <p>ÉLABORER UN MENU SERVICE POUR UN MENU SPECIFIQUE DECRIRE LE SYSTEME HACCP REMPLIR UNE FICHE TECHNIQUE POUR IDENTIFIER UN POINT CRITIQUE ET LE MAITRISER PRESENTER UN PRODUIT TYPIQUE D'UNE REGION ITALIENNE CREER DES RECETTES ET DES SLOGANS EXPRIMER SON OPINION SUR LE BIO ET LES OGM PRESENTER DES PLATS TYPIQUES ET ACCORDER LES VINS AVEC LES METS EXPLIQUER LA COMPOSITION ET ELABORATION D'UN COCKTAIL</p> |
| METODOLOGIE - VERIFICHE | <p>LEZIONE FRONTALE INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO DISCUSSIONE DIDATTICA LABORATORIALE SIMULAZIONE (ROLE-PLAYING)</p> <p><u>SCRITTO:</u> PROVE STRUTTURATE E SEMI-STRUTTURATE, QUIZ MODULI GOOGLE, QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA O CHIUSA, LIBERA PRODUZIONE DI BREVI TESTI, RIEMPIMENTO DI SPAZI VUOTI, COMPOSIZIONE E COMPLETAMENTO DI BREVI DIALOGHI</p> <p><u>ORALE:</u> INTERROGAZIONI, GIOCHI DI RUOLO ORALI, PRESENTAZIONI DI LAVORI MULTIMEDIALI</p> |
| SPAZI - TEMPI | <p>AULA AULA MULTIMEDIALE CLASSE VIRTUALE</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>GRIGLIE DA PTOF</p> |
| TESTI – MATERIALI - STRUMENTI | <p>TESTI LAVAGNA/LIM SUPPORTI MULTIMEDIALI STAGE G-SUITE</p> |
| <p>DOCENTE: PROF.SSA BUFANO SABRINA</p> | |
| <p>LIBRI DI TESTO ADOTTATI: AUTOUR DE LA TABLE, CLAUDIA CASAZZA, LOESCHER</p> | |

SCIENZA DEGLI ALIMENTI

Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico

- UTILIZZARE TECNICHE TRADIZIONALI E INNOVATIVE DI LAVORAZIONE, DI ORGANIZZAZIONE, DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI, RISTORATIVI E DI ACCOGLIENZA TURISTICO-ALBERGHIERA, PROMUOVENDO LE NUOVE TENDENZE ALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICHE.
- SUPPORTARE LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DEI PROCESSI DI APPROVVIGIONAMENTO, DI PRODUZIONE E DI VENDITA IN UN'OTTICA DI QUALITÀ E DI SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INNOVAZIONE.
- APPLICARE CORRETTAMENTE IL SISTEMA HACCP, LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SULLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO.
- PREDISPORRE PRODOTTI, SERVIZI E MENÙ COERENTI CON IL CONTESTO E LE ESIGENZE DELLA CLIENTELA (ANCHE IN RELAZIONE A SPECIFICI REGIMI DIETETICI E STILI ALIMENTARI), PERSEGUENDO OBIETTIVI DI QUALITÀ, REDDITIVITÀ E FAVORENDO LA DIFFUSIONE DI ABITUDINI E STILI DI VITA SOSTENIBILI E EQUILIBRATI.
- VALORIZZARE L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DI PRODOTTI DOLCIARI E DI PANIFICAZIONE LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI UTILIZZANDO TECNICHE TRADIZIONALI E INNOVATIVE.
- CURARE TUTTE LE FASI DEL CICLO CLIENTE NEL CONTESTO PROFESSIONALE, APPLICANDO LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE PIÙ IDONEE ED EFFICACI NEL RISPETTO DELLE DIVERSE CULTURE, DELLE PRESCRIZIONI RELIGIOSE E DELLE SPECIFICHE ESIGENZE DIETETICHE.
- PROGETTARE, ANCHE CON TECNOLOGIE DIGITALI, EVENTI ENOGASTRONOMICI E CULTURALI CHE VALORIZZINO IL PATRIMONIO DELLE TRADIZIONI E DELLE TIPICITÀ LOCALI, NAZIONALI ANCHE IN CONTESTI INTERNAZIONALI PER LA PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY.
- REALIZZARE PACCHETTI DI OFFERTA TURISTICA INTEGRATA CON I PRINCIPI DELL'ECO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, PROMUOVENDO LA VENDITA DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI COERENTI CON IL CONTESTO TERRITORIALE, UTILIZZANDO IL WEB.
- GESTIRE TUTTE LE FASI DEL CICLO CLIENTE APPLICANDO LE PIÙ IDONEE TECNICHE PROFESSIONALI DI HOSPITALITY MANAGEMENT, RAPPORRANDOSI CON LE ALTRE AREE AZIENDALI, IN UN'OTTICA DI COMUNICAZIONE ED EFFICIENZA AZIENDALE.
- SUPPORTARE LE ATTIVITÀ DI BUDGETING – REPORTING AZIENDALE E COLLABORARE ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI REVENUE MANAGEMENT, PERSEGUENDO OBIETTIVI DI REDDITIVITÀ ATTRAVERSO OPPORTUNE AZIONI DI MARKETING.
- CONTRIBUIRE ALLE STRATEGIE DI DESTINATION MARKETING ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, DELLE TIPICITÀ GASTRONOMICHE, DELLE ATTRAZIONI, DEGLI EVENTI E DELLE MANIFESTAZIONI, PER VEICOLARE UN'IMMAGINE RICONOSCIBILE E RAPPRESENTATIVA DEL TERRITORIO.

- IMPARARE AD IMPARARE

| | |
|---|--|
| <p>Competenze Chiave di Cittadinanza</p> | <ul style="list-style-type: none">- ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE▪ PROGETTARE- ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE- VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI- VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI▪ COMUNICARE- COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO- CON LINGUAGGI DIVERSI▪ COLLABORARE E PARTECIPARE- INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA- CONTRIBUIRE ALL' APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI▪ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE- SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ▪ RISOLVERE PROBLEMI- FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI- COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI- ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE- SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
|---|--|

| | |
|--|--|
| <p>Conoscenze Contenuti trattati</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI - FILIERA AGROALIMENTARE E IMPRONTA ECOLOGICA - NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI - QUALITÀ DEGLI ALIMENTI ▪ IGIENE E SICUREZZA NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE - CONTAMINAZIONE FISICO- CHIMICA DEGLI ALIMENTI - CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI - MALATTIE TRASMESSE DAGLI ALIMENTI - IGIENE NELLA RISTORAZIONE E SISTEMA HACCP - ADDITIVI ALIMENTARI: SICUREZZA E CRITICITÀ ▪ ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA IN CONDIZIONI FISILOGICHE - ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E LARN - LINEE GUIDA PER UNA SANA ALIMENTAZIONE - LA DIETA MEDITERRANEA - LA DIETA NELLE DIVERSE ETÀ E CONDIZIONI FISILOGICHE - DIETA NELLO SPORT - TIPOLOGIE DIETETICHE ▪ DIETA IN PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE - OBESITÀ - MALATTIE CARDIOVASCOLARI - SINDROME METABOLICA - DIABETE - ALIMENTAZIONE E TUMORI - MALATTIE DELL' APPARATO DIGERENTE - DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE - ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI ▪ ALIMENTAZIONE NELLE GRANDI RELIGIONI - INDUISMO, BUDDISMO, EBRAISMO, ISLAMISMO, CRISTIANESIMO E REGOLE ALIMENTARI. - PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY |
| <p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ INDIVIDUARE LE NUOVE TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO ▪ INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE, MERCEOLOGICHE E NUTRIZIONALI DEI NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI. ▪ FORMULARE MENU FUNZIONALI ALLE ESIGENZE FISILOGICHE O PATOLOGICHE DELLA CLIENTELA. ▪ REDIGERE UN PIANO DI HACCP ▪ PREVENIRE E GESTIRE I RISCHI DI TOSSINFEZIONE CONNESSI ALLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI. ▪ INDIVIDUARE GLI ALIMENTI IN RELAZIONE ALLE CONSUETUDINI ALIMENTARI NELLE GRANDI RELIGIONI. |
| <p>Metodologie - Verifiche</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ METODOLOGIE UTILIZZATE - BRAINSTORMING E LEZIONE PARTECIPATA - INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO - DIDATTICA LABORATORIALE - COOPERATIVE LEARNING ▪ TIPOLOGIE DI VERIFICHE - VERIFICHE ORALI - VERIFICHE SCRITTE |
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ SPAZI - AULA - SPAZI LABORATORIALI |

| | |
|--|---|
| Spazi - Tempi | <ul style="list-style-type: none"> - CLASSROOM ▪ TEMPI - 1 TRIMESTRE (6 SETTEMBRE 2024– 30 NOVEMBRE 2024) - 2 TRIMESTRE (2 DICEMBRE 2024 – 8 MARZO 2025) - 3 TRIMESTRE (10 MARZO 2025- 7 GIUGNO 2025) - 5 ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO DI SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE |
| Criteri di valutazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ VALUTAZIONE SCRITTA: <ol style="list-style-type: none"> 1) CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI 2) COMPLETEZZA DELLE RISPOSTE 3) COERENZA CON I TEMI PROPOSTI 4) USO DEL LESSICO SPECIFICO DELLA MATERIA ▪ VALUTAZIONE ORALE: <ol style="list-style-type: none"> 1) CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI 2) RIELABORAZIONE ED ESPOSIZIONE CORRETTA DEI CONCETTI APPRESI 3) CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E RICERCA INDIVIDUALE 4) CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE |
| Testi – Materiali – Strumenti | <ul style="list-style-type: none"> - LIBRO DI TESTO - LIM - PRESENTAZIONI MULTIMEDIALI - GOOGLE SUITE FOR EDUCATION - REGISTRO ELETTRONICO SPAGGIARI |
| Docente: Prof. Daniele Croce | |
| Libri di testo adottati: "ALIMENTAZIONE OGGI" - SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E DI SALA E VENDITA- TERZA EDIZIONE - CASA EDITRICE CLIT | |

MATEMATICA

| | |
|--|---|
| Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico | <ul style="list-style-type: none"> - ARGUMENTARE, CON UN USO CORRETTO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA; - GESTIRE CORRETTAMENTE E APPLICARE PROCEDURE DI CALCOLO DI LIMITI E DERIVATE DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE NELLO STUDIO DI FUNZIONI E NELLA RISOLUZIONE DI CASI REALI; - UTILIZZARE LE TECNICHE E LE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO ED ALGEBRICO RAPPRESENTANDOLE ANCHE SOTTO FORMA GRAFICA; - ANALIZZARE DATI E INTERPRETARLI SVILUPPANDO DEDUZIONI E RAGIONAMENTI SUGLI STESSI ANCHE CON L'AUSILIO DI RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, USANDO CONSAPEVOLMENTE GLI STRUMENTI DI CALCOLO E LE POTENZIALITÀ OFFERTE DA APPLICAZIONI DI TIPO INFORMATICO. |
| Competenze Chiave di Cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> ▪ IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE ▪ PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ▪ COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO |

| | |
|--|---|
| | <p>CON LINGUAGGI DIVERSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI ▪ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ ▪ RISOLVERE PROBLEMI FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA ▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI ▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| <p>Conoscenze Contenuti trattati</p> | <p>LE FUNZIONI IN R: CLASSIFICAZIONE, DOMINIO E CODOMINIO. SEGNO E ZERO DI UNA FUNZIONE. PROPRIETÀ DELLE FUNZIONI. DEFINIZIONE DI FUNZIONE CRESCENTE E DECRESCENTE. GRAFICI NOTEVOLI DI FUNZIONI ELEMENTARI. LIMITI E FUNZIONI CONTINUE: CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE. CONCETTO DI LIMITE FINITO ED INFINITO, DESTRO E SINISTRO. TEOREMI FONDAMENTALI SUI LIMITI (SOLO ENUNCIATI). CALCOLO DEI LIMITI. FORME INDETERMINATE SEMPLICI. DEFINIZIONE DI FUNZIONE CONTINUA IN UN PUNTO. ASINTOTI VERTICALI, ORIZZONTALI ED OBLIQUI (SOLO DEFINIZIONI) DERIVATE DI FUNZIONI: DEFINIZIONE DI DERIVATA E SUO SIGNIFICATO GEOMETRICO. RAPPORTO INCREMENTALE. DERIVATA PRIMA DI UNA FUNZIONE. CALCOLO DERIVATE DI ALCUNE FUNZIONI ELEMENTARI. MASSIMI E MINIMI. TEOREMI PER IL CALCOLO DELLE DERIVATE. STUDIO DI FUNZIONI: CAMPO DI ESISTENZA, SEGNO DELLA FUNZIONE, INTERSEZIONE CON GLI ASSI, ASINTOTI, MASSIMI E MINIMI. FLESSI. RAPPRESENTAZIONE E INTERPRETAZIONE DI GRAFICI DI FUNZIONI ELEMENTARI</p> |
| <p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - CLASSIFICARE UNA FUNZIONE - INDIVIDUARE IL DOMINIO DI UNA FUNZIONE - DEFINIRE LA POSITIVITÀ DI UNA FUNZIONE - CALCOLARE LIMITI DI FUNZIONI STUDIARE LA CONTINUITÀ E LA DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE IN UNPUNTO - CALCOLARE LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE DESCRIVERE LE PROPRIETÀ QUALITATIVE DI UNA FUNZIONE ECOSTRUIRNE IL GRAFICO ESEGUIRE LO STUDIO DI UNA FUNZIONE E TRACCIARNE IL GRAFICO |
| <p>Metodologie - Verifiche</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ LEZIONE FRONTALE ▪ INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO ▪ DISCUSSIONE ▪ DIDATTICA LABORATORIALE ▪ COOPERATIVE LEARNING ▪ VERIFICHE SCRITTE E ORALI ▪ PROVE SEMI STRUTTURATE |
| <p>Spazi - Tempi</p> | <p>AULE – QUINTO ANNO</p> |

| | |
|---|--|
| Criteri di valutazione | STANDARD CON LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE CONDIVISI NEL PTOF, NONCHÉ DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'INTERESSE, DELL'IMPEGNO DIMOSTRATI DURANTE LE ATTIVITÀ. VERIFICA TRASVERSALE PER "ASSI CULTURALI" E CLASSI PARALLELE, ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI. |
| Testi – Materiali - Strumenti | TESTO, DISPENSE E MAPPE CONCETTUALI DELL'INSEGNANTE MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI ALUNNI NELLA CLASSE VIRTUALE DI MATEMATICA DEL DOCENTE DI "CLASSROOM", FILMATI E TEST INTERATTIVI CON UTILIZZO DELLA LIM |
| <p>DOCENTE: PROF.SSA POLITO TERESA</p> <p>LIBRI DI TESTO ADOTTATI: MASSIMO BERGAMINI – GRAZIELLA BAROZZI – MATEMATICA IN CUCINA IN SALA IN ALBERGO, VOL. UNICO EDITORE ZANICHELLI</p> | |

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELL'IMPRESA RICETTIVA

| | |
|--|--|
| Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico | <ul style="list-style-type: none"> ▪ SAPER IMPOSTARE UNA SEMPLICE PROGRAMMAZIONE AZIENDALE TRAMITE GLI STRUMENTI DEL BUSINESS PLAN, BUDGET ECONOMICO E PIANO DI MARKETING. ▪ COMPRENDERE E SAPER APPLICARE LE TECNICHE DI GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLE AZIENDE RISTORATIVE; ▪ COMPRENDERE LE TECNICHE DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO BUDGETARIO ▪ SAPER UTILIZZARE LE TECNICHE DI MARKETING E DI COMUNICAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI STRUMENTI DIGITALI ▪ APPLICARE LA NORMATIVA SULLA SICUREZZA E SULLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO ▪ ACQUISIRE UNA TERMINOLOGIA TECNICA |
| Competenze Chiave di Cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> ▪ IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE ▪ PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ▪ COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI ▪ COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUTIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI ▪ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE |

| | |
|--|--|
| | <p>SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RISOLVERE PROBLEMI FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA ▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI ▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| <p>Conoscenze Contenuti trattati</p> | <p>CONTENUTI RIPRESI NEL PRECEDENTE ANNO SCOLASTICO: IL BILANCIO DI ESERCIZIO (FUNZIONE INFORMATIVA DEL DOCUMENTO, STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, NOTA INTEGRATIVA) , LE FONTI DI FINANZIAMENTO INTERNE ED ESTERNE. PARTE PRIMA – PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE: FIGURA E RUOLO DEL CONSUMATORE, LE ABITUDINI ALIMENTARI E I SUOI FATTORI, IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE, L'ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA: AMBIENTE ESTERNO ED INTERNO, ANALISI SWOT, DEFINIZIONE DI MISSION E VISION, LA FORMULAZIONE DELLE STRATEGIE, CONTENUTO E FUNZIONI DEL BUSINESS PLAN, IL CONTROLLO DI GESTIONE, LA REDAZIONE DEL BUDGET E I BUDGET SETTORIALI, DIFFERENZA TRA BILANCIO DI ESERCIZIO E IL BUDGET. PARTE SECONDA – IL MARKETING DELL'AZIENDA RISTORATIVA: IL MARKETING ASPETTI GENERALI: DEFINIZIONE DI MARKETING, DIFFERENZA TRA MARKETING STRATEGICO E MARKETING OPERATIVO – IL MARKETING STRATEGICO: LE FASI DEL MARKETING STRATEGICO: ANALISI INTERNA, ANALISI ESTERNA DELLA CONCORRENZA, ANALISI DELLA DOMANDA, LA SEGMENTAZIONE, IL TARGET, IL POSIZIONAMENTO. IL MARKETING OPERATIVO - IL MARKETING MIX: IL PRODOTTO (PRODUCT) – CICLO DI VITA DEL PRODOTTO - IL PREZZO (PRICE) – LA COMUNICAZIONE (PROMOTION) – LA DISTRIBUZIONE (PLACE) – ANALISI DEL BEP – FOOD COST – IL FRANCHISING. IL WEB MARKETING - GLI STRUMENTI DEL WEB MARKETING. IL MARKETING PLAN: IL PIANO DI MARKETING – IL CONTENUTO DEL PIANO DI MARKETING. PARTE TERZA – QUALITÀ ALIMENTARE: DEFINIZIONE E CONCETTO DI QUALITÀ – I MARCHI DI QUALITÀ ALIMENTARE (DOP, IGT, STG, DOC, DOCG, IGT, LA CERTIFICAZIONE BIO), I PRODOTTI A KM 0 – IL SISTEMA DI TRACCIABILITÀ – L'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI. PARTE QUARTA – IL MERCATO TURISTICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE: CARATTERI, STRUMENTI, FATTORI E DINAMICHE DEL MERCATO TURISTICO.</p> |
| <p>Obiettivi Specifici di Apprendimento</p> | <p>PARTE PRIMA – PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE COMPETENZE: INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER RISOLVERE I PROBLEMI - UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE - ABILITÀ/CAPACITÀ: RICONOSCERE I MUTAMENTI NEI COMPORTAMENTI DI CONSUMO COME ELEMENTO FONDAMENTALE NEL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE AZIENDALE - SAPER INDIVIDUARE LE TENDENZE FUTURE DEL MODELLO ALIMENTARE INDIVIDUARE SEMPLICI STRATEGIE D'IMPRESA - COGLIERE LA DIFFERENZA TRA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - INDIVIDUARE</p> |

LE FASI E LE PROCEDURE PER REDIGERE UN BUSINESS PLAN - UTILIZZARE LA CONTABILITÀ ANALITICA NELLE SUE VARIE COMPONENTI (BUDGET, SCOSTAMENTI, REPORTING) - ELABORARE SEMPLICI BUDGET DI IMPRESE TURISTICO-RISTORATIVE.

CONOSCENZE: FIGURA E RUOLO DEL CONSUMATORE - STRATEGIE D'IMPRESA - LE ABITUDINI ALIMENTARI E LA SUA EVOLUZIONE - I FATTORI CHE INCIDONO SULLE ABITUDINI ALIMENTARI - PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE - FUNZIONI E STRUTTURA DEL BUSINESS PLAN - IL CONTROLLO DI GESTIONE - GLI SCOPI, LE FASI E GLI STRUMENTI DEL CONTROLLO DI GESTIONE - IL BUDGET - DEFINIZIONE E CARATTERI GENERALI - LA REDAZIONE DEL BUDGET - I BUDGET SETTORIALI

PARTE SECONDA – IL MARKETING DELL'AZIENDA RISTORATIVA

COMPETENZE: UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE NELL'AMBITO DELLA PRODUZIONE, EROGAZIONE, DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO, DELLA COMUNICAZIONE, DELLA VENDITA E DEL MARKETING DI SETTORE - INTERPRETARE LA RICHIESTA E LO SVILUPPO DEI MERCATI - INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER RISOLVERE I PROBLEMI - DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ INDIVIDUALI E DI GRUPPO RELATIVE A SITUAZIONI PROFESSIONALI.

ABILITA'/CAPACITÀ: INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE DEL MARKETING E I SUOI COMPITI - ANALIZZARE IL MERCATO TURISTICO E INTERPRETARNE LE DINAMICHE - INDIVIDUARE OBIETTIVI E METODOLOGIE DELLE DIVERSE STRATEGIE DI MARKETING - DISTINGUERE SUL MERCATO I DIVERSI SEGMENTI DI CLIENTELA - IDENTIFICARE LE STRATEGIE DI MARKETING - INDIVIDUARE LE POLITICHE DI PRODOTTO, DI PREZZO, DI PROMOZIONE E DI DISTRIBUZIONE DA ATTUARE IN FUNZIONE DI UN OBIETTIVO AZIENDALE - UTILIZZARE STRUMENTI DIGITALI NELLE POLITICHE DI MARKETING - INDIVIDUARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING MIX - DEFINIRE SEMPLICI PIANI DI MARKETING.

CONOSCENZE: DEFINIZIONE DI MARKETING - NUOVE TENDENZE DEL MARKETING - DIFFERENZA TRA MARKETING STRATEGICO E MARKETING OPERATIVO - LE FASI DEL MARKETING STRATEGICO - LE FONTI INFORMATIVE - L'ANALISI INTERNA E DELLA CONCORRENZA - LA SEGMENTAZIONE E IL TARGET - IL POSIZIONAMENTO - IL MARKETING MIX - LE LEVE DI MARKETING ED IL LORO UTILIZZO NELLA POLITICA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE DI VENDITA - LE TECNICHE DI WEB MARKETING - LA STRUTTURA DEL PIANO DI MARKETING

PARTE TERZA – QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

COMPETENZE: INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER RISOLVERE I PROBLEMI - UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE - INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER RISOLVERE I PROBLEMI - UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE.

ABILITA'/CAPACITÀ: INDIVIDUARE GLI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL PROCESSO E DEL RISULTATO NELLE AZIENDE RISTORATIVE.

CONOSCENZE: IL CONCETTO DI QUALITÀ NELLE AZIENDE RISTORATIVE.

PARTE QUARTA – IL MERCATO TURISTICO

COMPETENZE: CURARE TUTTE LE FASI DEL CICLO CLIENTE NEL CONTESTO PROFESSIONALE, APPLICANDO LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE PIÙ IDONEE ED EFFICACI NEL RISPETTO DELLE DIVERSE CULTURE.

ABILITA'/CAPACITÀ: DISTINGUERE LE CARATTERISTICHE DEL MERCATO TURISTICO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL SETTORE RISTORATIVO – INDIVIDUARE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI LE STRUTTURE RISTORATIVE - INDIVIDUARE LE CERTIFICAZIONI OBBLIGATORIE PER

| | |
|---|---|
| | L'AVVIO DI UN'AZIENDA RISTORATIVA – APPLICARE LA NORMATIVA DI SETTORE A DIVERSE REALTÀ AZIENDALI. CONOSCENZE: IL MERCATO TURISTICO – I FATTORI CHE INFLUENZANO IL MERCATO TURISTICO – I CARATTERI – LE DINAMICHE DEL MERCATO TURISTICO. |
| Metodologie - Verifiche | METODOLOGIE ADOTTATE-IL PROGRAMMA È STATO SVOLTO UTILIZZANDO DIVERSE METODOLOGIE DIDATTICHE QUALI LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA, PROBLEM SOLVING, LETTURA E COMPrensIONE DEL TESTO CON SPIEGAZIONI ARRICCHITE DA CASI OPERATIVI, DA SCHEMATIZZAZIONI, DALLA PRESENTAZIONE DI PROBLEMI OPERATIVI DA RISOLVERE, DISCUSSIONI GUIDATE. È STATO OPERATO UN COSTANTE MONITORAGGIO DEL PERCORSO DIDATTICO AL FINE DI ATTUARE ADEGUATE E MIRATE STRATEGIE DI RECUPERO. CONTINUAMENTE HO RIPRESO I CONTENUTI DIDATTICI SPIEGANDOLI CON CASI AZIENDALI CONCRETI. VERIFICHE – PER LA VERIFICA DELLE COMPETENZE MI SONO SERVITO DI COLLOQUI ORALI UTILIZZATI ANCHE COME OCCASIONE PER L'APPROFONDIMENTO E IL CHIARIMENTO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI E DI VERIFICHE SCRITTE CONSISTENTI IN PROVE STRUTTURATE, DOMANDE A RISPOSTA APERTA, ESERCIZI PRATICI SU ALCUNI ARGOMENTI CHE RICHIEDEVANO LO SVOLGIMENTO DI CALCOLI. |
| Spazi - Tempi | IL PERCORSO FORMATIVO SI È SVOLTO ALL'INTERNO DELLA NORMALE ATTIVITÀ DIDATTICA SCOLASTICA, SUDDIVISA IN 5 ORE SETTIMANALI. I TEMPI PREVENTIVATI PER LA TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI SPECIFICI SONO STATI RISPETTATI. |
| Criteri di valutazione | LA MISURAZIONE DELLE PROVE, ESPRESSA IN DECIMI DA 1 A 10, È STATA EFFETTUATA TENENDO CONTO DELLE PROVE DI VERIFICA ORALE E DI QUELLE SCRITTE STRUTTURATE E SEMI STRUTTURATE CONSIDERANDO I SEGUENTI INDICATORI: CONOSCENZA DEI CONTENUTI, CONOSCENZA E CORRETTO UTILIZZO DEL LESSICO TECNICO, CAPACITÀ DI INTERPRETARE CRITICAMENTE I CONTENUTI E DI EFFETTUARE I COLLEGAMENTI. COME CRITERIO DI VALUTAZIONE SONO STATE UTILIZZATE COSTANTEMENTE LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE CONTENUTE NEL PTOF CON RIFERIMENTO ALLA SPECIFICA DISCIPLINA. A CIÒ HO AGGIUNTO L'IMPEGNO, L'INTERESSE E LA PARTECIPAZIONE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI E I PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA. |
| Testi – Materiali - Strumenti | LIBRO DI TESTO – SLIDE –SCHEDE RIEPILOGATIVE - INTERNET – ESERCIZI |
| Docente: PAESANO GIANPAOLO | |
| Libri di testo adottati: “Strumenti gestionali per il turismo” – Maria Rosaria Cesarano – Maria Dolores Esposito- Teresa Acampora – Diritto e tecniche amministrative dell'impresa ricettiva -: Enogastronomia e servizi di sala e vendita. Volume B - Seconda edizione | |

LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE SALA E VENDITA

| | |
|---|--|
| <p>COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p> | <ul style="list-style-type: none">• CONTROLLARE E UTILIZZARE GLI ALIMENTI E LE BEVANDE SOTTO IL PROFILO ORGANOLETTICO, MERCEOLOGICO, CHIMICO-FISICO, NUTRIZIONALE E GASTRONOMICO.• PREDISPORRE MENU COERENTI CON IL CONTESTO E LE ESIGENZE DELLA CLIENTELA, ANCHE IN RELAZIONE A SPECIFICHE NECESSITÀ DIETOLOGICHE.• ADEGUARE E ORGANIZZARE LA PRODUZIONE E LA VENDITA IN RELAZIONE ALLA DOMANDA DEI MERCATI, VALORIZZANDO I PRODOTTI TIPICI. |
| <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> | <ul style="list-style-type: none">• IMPARARE AD IMPARARE: ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO, INDIVIDUANDO, SCEGLIENDO ED UTILIZZANDO VARIE FONTI E VARIE MODALITÀ DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE (FORMALE, NON FORMALE ED INFORMALE), ANCHE IN FUNZIONE DEI TEMPI DISPONIBILI, DELLE PROPRIE STRATEGIE E DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI LAVORO.• PROGETTARE: ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI RIGUARDANTI LO SVILUPPO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI STUDIO E DI LAVORO, UTILIZZANDO LE CONOSCENZE APPRESE PER STABILIRE OBIETTIVI SIGNIFICATIVI E REALISTICI E LE RELATIVE PRIORITÀ, VALUTANDO I VINCOLI E LE POSSIBILITÀ ESISTENTI, DEFINENDO STRATEGIE DI AZIONE E VERIFICANDO I RISULTATI RAGGIUNTI.• COMUNICARE: COMPRENDERE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO (QUOTIDIANO, LETTERARIO, TECNICO, SCIENTIFICO) E DI COMPLESSITÀ DIVERSA, TRASMESSI UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI (VERBALE, MATEMATICO, SCIENTIFICO, SIMBOLICO, ECC.) MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI (CARTACEI, INFORMATICI E MULTIMEDIALI) RAPPRESENTARE EVENTI, FENOMENI, PRINCIPI, CONCETTI, NORME, PROCEDURE, ATTEGGIAMENTI, STATI D'ANIMO, EMOZIONI, ECC. UTILIZZANDO LINGUAGGI DIVERSI (VERBALE, MATEMATICO, SCIENTIFICO, SIMBOLICO, ECC.) E DIVERSE CONOSCENZE DISCIPLINARI, MEDIANTE DIVERSI SUPPORTI (CARTACEI, INFORMATICI E MULTIMEDIALI).• COLLABORARE E PARTECIPARE: INTERAGIRE IN GRUPPO, COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA, VALORIZZANDO LE PROPRIE E LE ALTRUI CAPACITÀ, GESTENDO LA CONFLITTUALITÀ, CONTRIBUENDO ALL' APPRENDIMENTO COMUNE ED ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ COLLETTIVE, NEL RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI. |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE: SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE E FAR VALERE AL SUO INTERNO I PROPRI DIRITTI E BISOGNI RICONOSCENDO AL CONTEMPO QUELLI ALTRUI, LE OPPORTUNITÀ COMUNI, I LIMITI, LE REGOLE, LE RESPONSABILITÀ. • RISOLVERE PROBLEMI: AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE COSTRUENDO E VERIFICANDO IPOTESI, INDIVIDUANDO LE FONTI E LE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIENDO E VALUTANDO I DATI, PROPONENDO SOLUZIONI UTILIZZANDO, SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA, CONTENUTI E METODI DELLE DIVERSE DISCIPLINE. • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: INDIVIDUARE E RAPPRESENTARE, ELABORANDO ARGOMENTAZIONI COERENTI, COLLEGAMENTI E RELAZIONI TRA FENOMENI, EVENTI E CONCETTI DIVERSI, ANCHE APPARTENENTI A DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI, E LONTANI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, COGLIENDONE LA NATURA SISTEMICA, INDIVIDUANDO ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE ED INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI E LA LORO NATURA PROBABILISTICA. • ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: ACQUISIRE ED INTERPRETARE CRITICAMENTE L'INFORMAZIONE RICEVUTA NEI DIVERSI AMBITI ED ATTRAVERSO DIVERSI STRUMENTI COMUNICATIVI, VALUTANDONE L'ATTENDIBILITÀ E L'UTILITÀ, DISTINGUENDO FATTI E OPINIONI. IL NUOVO OBBLIGO D'ISTRUZIONE PUNTA A DEFINIRE I RISULTATI RAGGIUNTI E LASCIA ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA LA SCELTA DELLE MODALITÀ E DELLE PROCEDURE DA UTILIZZARE. |
| <p style="text-align: center;">CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</p> | <ul style="list-style-type: none"> • IL MONDO DEL VINO: LA PRODUZIONE VITIVINICOLA IN ITALIA. • SPUMANTE E CHAMPAGNE. • L'ANALISI DELLE CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE DEL VINO. • PRODUZIONE, CLASSIFICAZIONE E SERVIZIO DEI DISTILLATI DEI LIQUORI. • IL COCKTAIL, LE ATTREZZATURE E I DOSAGGI. • LE CATEGORIE DEI COCKTAILS. • I COCKTAILS CODIFICATI I.B.A. • IL MONDO DEL FLAIR BARTENDING. • LA BIRRA. • LA CUCINA DI SALA. I PRINCIPALI PIATTI DELLA CUCINA FLAMBÈ (BUCATINI ALL'AMATRICIANA, SPAGHETTI ALLA CARBONARA, TAGLIOLINI AL SALMONE, SALMONE AL PEPE VERDE, CREPES SUZETTE AL FLAMBÈ). • CATERING E BANQUETING. |

| | |
|--|--|
| <p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> | <ul style="list-style-type: none"> • CONOSCERE LE FASI DI PRODUZIONE E I SISTEMI DI VINIFICAZIONE. • INDIVIDUARE LA PRODUZIONE ENOLOGICA LOCALE E NAZIONALE. • SVOLGERE IN MODO PROFESSIONALE IL SERVIZIO DEL VINO. • SAPER DEGUSTARE, ABBINARE, PROPORRE E SERVIRE CORRETTAMENTE IL VINO E ALTRE BEVANDE AI CIBI. • CONOSCENZA, CLASSIFICAZIONE E PRODUZIONE DEI DISTILLATI. • CONOSCENZA, PRODUZIONE, CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO DEI DISTILLATI, LIQUORI DOLCI, AMARI. • CONOSCERE LE ATTREZZATURE DEL BERE MISCELATO. • CONOSCERE I CRITERI PER CREARE UNA BEVANDA MISCELATA. • CONOSCERE LA CLASSIFICAZIONE E LE RICETTE DELLA LISTA IBA. • CONOSCERE I PRINCIPALI PIATTI DELLA CUCINA FLAMBÈ (BUCATINI ALL'AMATRICIANA, SPAGHETTI ALLA CARBONARA, TAGLIOLINI AL SALMONE, SALMONE AL PEPE VERDE, CREPES SUZETTE AL FLAMBÈ). • SAPER PREPARARE DRINK A BASE DI FRUTTA E VERDURA ENERGETICI PER UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE. • CONOSCERE LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DEL CAFFÈ • CONOSCERE LA CUCINA REGIONALE DI SALA: IL FLAMBÈ, PIATTI CLASSICI E TIPICI DEL TERRITORIO. • CONOSCERE L'ATTIVITÀ DI CATERING E BANQUETING E LE DIVERSE TIPOLOGIE DI EVENTO. • SAPER PIANIFICARE E GESTIRE GLI SPAZI PER SVOLGERE UN EVENTO, LA MISE EN PLACE, LE DERRATE ALIMENTARI, IL BEVERAGE E LE RISORSE UMANE DI REPARTO. • SAPER ORGANIZZARE UN BUFFET, LA MISE EN PLACE, GLI ADDOBBI E IL SERVIZIO. • CAPACITÀ ED ABILITÀ NEL RICONOSCERE L'AMERICAN BARTENDING SYSTEM, IL FLAIR O FREESTYLE, LE ATTREZZATURE SPECIFICHE, L'AREA OPERATIVA. • ESEGUIRE I MOVIMENTI CON IL BOSTON CON LA BOTTIGLIA. • SAPER UTILIZZARE L'ATTREZZATURA E REALIZZARE CON PROFESSIONALITÀ LE BEVANDE MISCELATE. SAPER CREARE E PROPORRE NUOVE BEVANDE MISCELATELE. |
| <p>METODOLOGIE - VERIFICHE</p> | <ul style="list-style-type: none"> • LEZIONI FRONTALI, INTERATTIVE, DI GRUPPO, FLIPPED CLASSROOM • LAVORI DI GRUPPO • ATTIVITÀ LABORATORIALE • SPAZI AULA E LABORATORIO • MEZZI SUSSIDI CARTACEI E MULTIMEDIALI • ATTREZZATURE LIM, PC • LEZIONE FRONTALE, INTERAZIONE CON GLI ALUNNI, DISCUSSIONE, UTILIZZO DELLA LIM E DI MATERIALI DIGITALI. |

| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • PROVE STRUTTURATE, SEMI STRUTTURATE. VERIFICHE ORALI. DISCUSSIONE. MODULI GOOGLE. |
| SPAZI - TEMPI | AULA E SPAZI LABORATORIALI |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | STANDARD DI VALUTAZIONE CONDIVISI COME DA PTOF |
| TESTI – MATERIALI - STRUMENTI | <ul style="list-style-type: none"> • LIBRI DI TESTO E ALTRI TESTI DI SUPPORTO. • SUPPORTI MULTIMEDIALI • MOTORI DI RICERCA • LIM |
| DOCENTE: PROF. MARRAZZO FRANCO (ITP) LIBRI DI TESTO ADOTTATI: TECNICHE AVANZATE PER SALA E VENDITA BAR E SOMELLERIE. LABORATORIO DEI SERVIZI DI SALA E VENDITA PER IL 3° - 4° - 5° ANNO AUTORE: LUIGI MANZO EDITORE: BULGARINI | |

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

| | |
|--|--|
| Competenze disciplinari acquisite al termine dell'anno scolastico | <p>COMUNICARE ANCHE CON GESTI E MOVIMENTI, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA CORPOREITÀ ESEGUIRE ESERCIZI E SEQUENZE MOTORIE DERIVANTI DALLA GINNASTICA TRADIZIONALE SPORTIVA PRODURRE CON FLUIDITÀ I GESTI TECNICI DELLE VARIE ATTIVITÀ AFFRONTATE TROVARE SOLUZIONI E RISOLVERE PROBLEMI NELLA GESTIONE DI TORNEI O PARTITE APPLICARE LE REGOLE RISPETTARE LE REGOLE SVOLGERE COMPITI DI GIURIA E ARBITRAGGIO CAPACITÀ E TATTICHE SOTTESE ALLO SPORT PRATICATO RISPETTARE RESPONSABILMENTE, IN MODO AUTONOMO, LINEE GUIDA COMPORTAMENTALI UTILI A CONSERVARE LA PIENA EFFICIENZA DEL PROPRIO CORPO</p> |
| Competenze Chiave di Cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> ▪ IMPARARE AD IMPARARE ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO IN FUNZIONE DEL TEMPO E DELLE STRATEGIE METODOLOGICHE ▪ PROGETTARE ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE VALUTARE VINCOLI E POSSIBILITÀ ESISTENTI VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI ▪ COMUNICARE COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI ▪ COLLABORARE E PARTECIPARE INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI ▪ AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ ▪ RISOLVERE PROBLEMI |

| | |
|---|---|
| | <p>FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, COERENZE E INCOERENZE, CAUSE ED EFFETTI IN EVENTI E CONCETTI DIVERSI ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI ▪ ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE |
| Conoscenze Contenuti trattati | <p>REGOLE DEGLI SPORT PRATICATI CONOSCERE GLI EFFETTI POSITIVI DERIVANTI DA PERCORSI DI PREPARAZIONE FISICA SPECIFICI CONOSCERE LE STRATEGIE TECNICO/TATTICHE E I RUOLI E I COMPITI, ANCHE ORGANIZZATIVI DI VARIE DISCIPLINE SPORTIVE CONOSCERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'ETICA SPORTIVA E DEL FAIR PLAY CONOSCERE I PRINCIPI FONDAMENTALI DI PREVENZIONE PER LA SICUREZZA IN PALESTRA, E IN AMBITO STRADALE E LE PROCEDURE DA TENERE IN SITUAZIONI DI PRIMO SOCCORSO CONOSCERE LE NORME IGIENICO-SANITARIE E ALIMENTARI INDISPENSABILI PER IL BENESSERE INDIVIDUALE CONOSCERE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELLO SPORT CONOSCERE I COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEL COMUNE PATRIMONIO AMBIENTALE DURANTE L'ATTIVITÀ FISICA</p> |
| Obiettivi Specifici di Apprendimento | <p>AFFRONTARE UNA ATTIVITÀ MOTORIA COMPLESSA ADEGUATA AD UNA COMPLETA MATURAZIONE PERSONALE ACQUISIRE PIENA CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEGLI EFFETTI POSITIVI GENERATI DAI PERCORSI DI PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA CONOSCERE ED APPLICARE LE STRATEGIE TECNICO-TATTICHE DEI GIOCHI SPORTIVI AFFRONTARE IL CONFRONTO AGONISTICO CON UN'ETICA CORRETTA, CON RISPETTO DELLE REGOLE E VERO FAIR PLAY ASSUMERE STILI DI VITA E COMPORTAMENTI ATTIVI NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SALUTE INTESA COME FATTORE DINAMICO, CONFERENDO IL GIUSTO VALORE ALLE ATTIVITÀ FISICO- SPORTIVE CONOSCERE I PRINCIPI DI UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE E DI COME ESSA È UTILIZZATA NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ FISICA E NEI VARI SPORT</p> |
| Metodologie - Verifiche | <p>X LEZIONE FRONTALE X INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO X DISCUSSIONE X COOPERATIVE LEARNING X E-LEARNING X PROBLEM SOLVING X LEARNING BY DOING X PROJECT WORK</p> <p>LA VERIFICA È AVVENUTA ATTRAVERSO TEST PRATICI EFFETTUATI AL TERMINE DI OGNI UNITÀ DIDATTICA E ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DIRETTA DURANTE LA PRATICA SPORTIVA. PER VERIFICARE LA CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TEORICI, SONO STATE UTILIZZATE PROVE ORALI.</p> |
| Spazi - Tempi | <p>X AULA X PALESTRA REGOLAMENTARE X CAMPETTO ESTERNO</p> <p>NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO LA TEMPISTICA PROGRAMMATA È STATA, IN GENERALE, RISPETTATA.</p> |

| | |
|---|---|
| Criteri di valutazione | STANDARD DI VALUTAZIONE CONDIVISI COME DA PTOF PER QUANTO RIGUARDA LA VALUTAZIONE SI È TENUTO CONTO DEI RISULTATI OTTENUTI NEI TEST SVOLTI, MA ANCHE DELLA PARTECIPAZIONE, DELL'INTERESSE, DELL'IMPEGNO DIMOSTRATI NELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E DEL MIGLIORAMENTO OTTENUTO DA OGNI SINGOLO ALUNNO. |
| Testi – Materiali - Strumenti | X TESTO X LAVAGNA INTERATTIVA X MATERIALE IN FOTOCOPIA X GIORNALI X SUPPORTI MULTIMEDIALI X PICCOLI E GRANDI ATTREZZI GINNICI X LEZIONI REGistrate RAI |
| Docente: Capozzoli Lucia Libri di testo adottati: PER STARE BENE/ SECONDA EDIZIONE DI MANUALE DI ED. FISICA Adinolfi Mario/Giovannini Francesca/La Terza Espedito ZANICHELLI EDITORE | |

TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

| | |
|--|--|
| COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO | ADEGUARE E ORGANIZZARE LA VENDITA IN RELAZIONE ALLA DOMANDA, VALORIZZANDO I PRODOTTI, AGENDO SUL SISTEMA QUALITÀ. APPLICARE LE NORMATIVE VIGENTI IN FATTO DI SICUREZZA ALIMENTARE E TRACCIABILITÀ DEI PRODOTTI STRATEGIE PER OTTIMIZZARE LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI CONDURRE E GESTIRE MACCHINARI ED IMPIANTI DI PRODUZIONE DEL SETTORE ORGANIZZARE PROCESSI PRODUTTIVI E SERVIZI ANALIZZARE I LIMITI DI RISCHIO DELLE VARIE SOLUZIONI TECNICHE CON ATTENZIONE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ALLA TUTELA DELLA PERSONA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO. UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL' ECONOMIA E ALL' ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI |
| COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | IMPARARE AD IMPARARE COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI |
| CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI | U.D. 1 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE U.D. 2 QUALITÀ E AMBIENTE U.D. 3 TRASMISSIONE DEL MOTO U.D. 4 PRODOTTO, PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE U.D. 5 SICUREZZA U.D. 6 PNEUMATICA |

| | |
|---|---|
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | <p>APPLICARE METODI PER ORGANIZZARE IN MODO EFFICACE LE RISORSE TECNICHE E UMANE</p> <p>DEFINIRE PIANI DI PRODUZIONE CON RIFERIMENTO ALLE SPECIFICHE DELLE MACCHINE DA UTILIZZARE E AL LORO LAY – OUT</p> <p>GESTIRE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MACCHINARI, RICAVANDO LE RELATIVE PROCEDURE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA A CORREDO DEGLI STESSI</p> <p>RICONOSCERE E VALUTARE SITUAZIONI DI RISCHIO</p> |
| METODOLOGIE - VERIFICHE | <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>PROBLEM SOLVING</p> <p>VALUTAZIONI SCRITTE E ORALI</p> <p>LE VERIFICHE SONO UTILI PER VALUTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • LA CONTINUITÀ NELL'IMPEGNO; • L'EFFETTIVO APPRENDIMENTO DEI CONTENUTI DA PARTE DEGLI ALLIEVI; • L'ABILITÀ NELL'IMPOSTARE SEMPLICI ESERCIZI; • LA PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO; • LA CAPACITÀ DI ELABORAZIONE PERSONALE |
| SPAZI - TEMPI | <p>1° TRIMESTRE</p> <p>U.D. 1 AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p> <p>U.D. 2 QUALITÀ E AMBIENTE</p> <p>2° TRIMESTRE</p> <p>U.D. 3 TRASMISSIONE DEL MOTO</p> <p>U.D. 4 PRODOTTO, PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE</p> <p>3° TRIMESTRE</p> <p>U.D. 5 SICUREZZA</p> <p>U.D. 6 PNEUMATICA</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>I CRITERI GENERALI CHE SONO STATI ADOTTATI SONO I SEGUENTI E LA PREPARAZIONE DELL'ALLIEVO È VALUTATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCARSA (3/10), SE L'ALLIEVO NON POSSIEDE INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO E NON SA RISOLVERE SEMPLICI ESERCIZI; • INSUFFICIENTE (4/10), SE L'ALLIEVO POSSIEDE SCARSE INFORMAZIONI SULL'ARGOMENTO RICHIESTO E MANIFESTA SCARSA ABILITÀ NEL RISOLVERE I PROBLEMI; • LIEVEMENTE SUFFICIENTE (5/10), SE LO STUDENTE CONFERISCE IN MODO FRAMMENTARIO E RIESCE A RISOLVERE ESERCIZI SOLO CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE; • SUFFICIENTE (6/10), SE LO STUDENTE MANIFESTA CONTINUITÀ NELLO STUDIO, CONOSCE GLI ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGRAMMA E RISOLVE GLI ESERCIZI IN MANIERA CORRETTA; • DISCRETO- BUONO (7-8/10), SE LO STUDENTE DIMOSTRA RISTUDIARE CON CONTINUITÀ, SVILUPPA ANALISI CORRETTA E RISOLVE AUTONOMAMENTE PROBLEMI ANCHE NON STANDARD; • OTTIMO (9/10), SE LO STUDENTE DEFINISCE E DISCUTE CON COMPETENZA GLI ARGOMENTI PROPOSTI, UTILIZZA UN LESSICO ADEGUATO E CORRETTO E RISOLVE PROBLEMI FORMULANDO PROPOSTE AUTONOME DI SOLUZIONE. |
| TESTI – MATERIALI - STRUMENTI | STRUMENTI DIDATTICI: LIM, COMPUTER. |
| DOCENTE: CARRANO DOMENICO | |

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI VOL. 2 EDITORE HOEPLI DI CATALDO V. BIFFARO – ROSALBA LABILE E RAFFAELLA LABILE

DISPENSE DEL PROFESSORE

DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

| | |
|--|---|
| COMPETENZE DISCIPLINARI ACQUISITE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO | <p>GLI ALUNNI HANNO ACQUISITO LA CONSAPEVOLEZZA DEL MISTERO DI DIO IN RELAZIONE SULLA PROPRIA IDENTITÀ, CON GLI ALTRI E CON IL MONDO, AL FINE DI SVILUPPARE UN MATURO SENSO CRITICO E UN PERSONALE PROGETTO DI VITA RIFLETTENDO SULLA PROPRIA IDENTITÀ.</p> <p>HANNO ACQUISITO L'IMPORTANZA DEL DIALOGO IN CONTRADDIZIONI CULTURALI E RELIGIOSE DIVERSE DELLA PROPRIA CHE AIUTANO A MATURARE SEMPRE PIÙ.</p> |
| COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA | <p>GLI ALUNNI HANNO ACQUISITO LE SEGUENTI COMPETENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ELABORARE E REALIZZARE PROGETTI UTILIZZANDO LE CONOSCENZE – VERIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI – CONTRIBUIRE ALL'APPRENDIMENTO COMUNE RICONOSCENDO I DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ALTRI – COMPRENDERE E RAPPRESENTARE MESSAGGI DI GENERE DIVERSO CON LINGUAGGI DIVERSI – SAPERSI INSERIRE IN MODO ATTIVO E CONSAPEVOLE NELLA VITA SOCIALE RICONOSCENDO OPPORTUNITÀ COMUNI, REGOLE E RESPONSABILITÀ – INTERAGIRE IN GRUPPO COMPRENDENDO I DIVERSI PUNTI DI VISTA – FORMULARE IPOTESI, INDIVIDUARE RISORSE ADEGUATE, RACCOGLIERE DATI, PROPORRE SOLUZIONI SECONDO IL TIPO DI PROBLEMA – ELABORARE ARGOMENTAZIONI COERENTI – SAPER DISTINGUERE I FATTI DALLE OPINIONI INTERPRETANDO CRITICAMENTE LE INFORMAZIONI RICEVUTE. |
| CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI | <p>RICONOSCERE I VALORI DELL'AMORE, DELLA LIBERTÀ, DELLA PACE ALL'INTERNO DI RAPPORTI.</p> <p>RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE POLITICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE DELLA SITUAZIONE ATTUALE.</p> <p>CONOSCERE LA NATURA UMANA ALLA LUCE DEL PROGETTO DI DIO.</p> <p>RICONOSCERE IL RUOLO DELLA RELIGIONE NELLA SOCIETÀ E COMPRENDERNE LA NATURA IN PROSPETTIVA DI UN DIALOGO COSTRUTTIVO FONDATO SUL PRINCIPIO DELLA LIBERTÀ RELIGIOSA.</p> |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | <p>CONOSCENZA DEI TRATTI PECULIARI DELLA MORALE CRISTIANA IN RELAZIONE ALLE TEMATICHE EMERGENTI. UNA NUOVA E PIÙ PROFONDA COMPrensIONE DELLA COSCIENZA, DELLA LIBERTÀ, DELLA LEGGE, DELL'AUTORITÀ.</p> |

| | |
|---|--|
| | L’AFFERMAZIONE DELL’INALIENABILE DIGNITÀ DELLA PERSONA UMANA, DEL VALORE DELLA VITA. IL SIGNIFICATO DELL’AMORE UMANO NELLA GIUSTIZIA E NELLA VERITÀ. |
| METODOLOGIE – VERIFICHE | USO DI STRUMENTI CHE HANNO RESO PIÙ ACCESSIBILI I TESTI E DOCUMENTI VARI. LEZIONI IN PRESENZA E A VOLTE, PER ALCUNI ALUNNI, ATTRAVERSO LA D.A.D. LE VERIFICHE SONO SCATURITE DAI VARI DIALOGHI FATTI PERIODICAMENTE CON GLI ALUNNI NONCHÉ DAL LORO INTERESSE E PARTECIPAZIONE. |
| SPAZI – TEMPI | AULA E AULA VIRTUALE – TRIMESTRE – 1 H. SETTIMANALE. |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE VIENE ESPRESSA CON UN GIUDIZIO CHE SINTETIZZA I RISULTATI FORMATIVI CONSEGUITI (COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE PROPRIE DELL’IRC), L’INTERESSE E L’IMPEGNO CON I QUALI LO STUDENTE HA SEGUITO LE ATTIVITÀ PROPOSTE. |
| TESTI – MATERIALI – STRUMENTI | LIBRO DI TESTO; DOCUMENTI RIGUARDANTE L’ARGOMENTO TRATTATO. |
| <p>DOCENTE: PROF. ANTONIO TEDESCO LIBRO DI TESTO ADOTTATO: S. PASQUALI – A PANIZZOLI, SEGNI DEI TEMPI, ED. LA SCUOLA, VOL. U</p> | |

EDUCAZIONE CIVICA

| | |
|---|---|
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | <ul style="list-style-type: none"> ▪ COGLIERE LA PROSPETTIVA STORICA E LE RAGIONI CHE HANNO PORTATO ALLA NASCITA E ALL’EVOLUZIONE DEL NOSTRO ORDINAMENTO GIURIDICO ▪ SVILUPPARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI PER CONTRASTARE FORME DI ILLEGALITÀ ▪ CONOSCERE L’ORDINAMENTO DELLO STATO, DELLE REGIONI, DEGLI ENTI TERRITORIALI, DELLE AUTONOMIE LOCALI ▪ CONOSCERE I VALORI CHE ISPIRANO GLI ORDINAMENTI COMUNITARI E INTERNAZIONALI, NONCHÉ I LORO COMPITI E FUNZIONI ESSENZIALI ▪ RISPETTARE L’AMBIENTE, CURARLO, CONSERVARLO, MIGLIORARLO, ASSUMENDO IL PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ PER PERSEGUIRE IL PIÙ AMPIO PRINCIPIO DI SOSTENIBILITÀ ▪ ARGOMENTARE E DOCUMENTARE SUL RAPPORTO TRA PRODUZIONE DI ENERGIA E IMPATTO AMBIENTALE ▪ CONOSCERE LE RIPERCUSSIONI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULL’AMBIENTE E SUI SISTEMI UMANI |
|---|---|

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▪ PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE ED ADULTO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO, PSICOLOGICO, MORALE E SOCIALE. |
| COMPETENZE GENERALI | <p>LO STUDENTE SA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ COLLOCARE L'ESPERIENZA PERSONALE IN UN SISTEMA DI REGOLE FONDATO SUL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEI DIRITTI E DEI DOVERI ▪ RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SISTEMA SOCIO POLITICO (E DI QUELLO ECONOMICO) PER ORIENTARSI NEL TESSUTO CULTURALE ED ASSOCIATIVO (E IN QUELLO PRODUTTIVO) DEL PROPRIO TERRITORIO ▪ COMPRENDERE IL LINGUAGGIO E LA LOGICA INTERNA DELLA DISCIPLINA, RICONOSCENDONE L'IMPORTANZA PERCHÉ IN GRADO DI INFLUIRE PROFONDAMENTE SULLO SVILUPPO E SULLA QUALITÀ DELLA PROPRIA ESISTENZA A LIVELLO INDIVIDUALE E SOCIALE, APPLICANDOLA IN MODO EFFICACE CON AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ A SCUOLA COME NELLA VITA. |
| COMPETENZE OPERATIVE | <p>LO STUDENTE SA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ RICONOSCERE L'INTERDIPENDENZA TRA FENOMENI CULTURALI, SOCIALI, ECONOMICI, ISTITUZIONALI, TECNOLOGICI E LA LORO DIMENSIONE GLOBALE-LOCALE ▪ STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO ▪ ORIENTARSI NELLA NORMATIVA E NELLA CASISTICA CHE DISCIPLINA LE CITTADINANZE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE E ALL'EDUCAZIONE DIGITALE ▪ INDIVIDUARE LE STRATEGIE APPROPRIATE PER LA SOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE. |
| COMPETENZE DI CITTADINANZA SVILUPPATE | <ul style="list-style-type: none"> ▪ CIVICHE, SOCIALI, DI COMUNICAZIONE E INTERCULTURALI ▪ DIGNITÀ UMANA: IDENTIFICARE I DIRITTI UMANI NELLA CULTURA, NELLA STORIA DELL'UMANITÀ E NEGLI ORDINAMENTI GIURIDICI NAZIONALI E INTERNAZIONALI ▪ IDENTITÀ E APPARTENENZA: CONOSCERE LE PROPRIE RADICI STORICHE E I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA ▪ ALTERITÀ E RELAZIONE: RICONOSCERE COME LA RICCHEZZA E LA VARIETÀ DELLE DIMENSIONI RELAZIONALI DELL'ESPERIENZA UMANA PORTI A CONCRETIZZAZIONI ISTITUZIONALI E ORDINAMENTALI CHE TENGONO CONTO DELLA STORIA DI OGNI POPOLO ▪ PARTECIPAZIONE: CONOSCERE LE CARTE INTERNAZIONALI DEI DIRITTI UMANI E DELL'AMBIENTE, GLI ORGANISMI CHE LE HANNO APPROVATE E SOTTOSCRITTE, LE CORTI CHE NE SANZIONANO LE VIOLAZIONI. |
| CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ LA COSTITUZIONE ITALIANA: L'ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO; IDEA E SVILUPPO STORICO DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE NAZIONI UNITE. ALIMENTAZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE; ▪ SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ: SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI; LE NUOVE SFIDE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA DEL XXI SECOLO (TANTE PISTE PERCORRIBILI); LE FONTI |

| | |
|--|--|
| | <p>ALTERNATIVE; TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE; LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLA STORIA E NEL MONDO CONTEMPORANEO.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ CITTADINANZA DIGITALE: PRIVACY E PROTEZIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE; INTELLIGENZA ARTIFICIALE. LUCI E OMBRE DELLA TECNOLOGIA CHE STA RIVOLUZIONANDO IL MONDO; I DIRITTI, L'IMMATERIALE E LA RETE. |
| METODOLOGIE - VERIFICHE | <p>DURANTE L'ANNO SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI METODOLOGIE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA, INTERAZIONE CON GLI ALUNNI, DIBATTITI IN CLASSE. <p>PER LA VERIFICA DELLE COMPETENZE CI SIAMO SERVITI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ PROVE STRUTTURATE, SEMI STRUTTURATE, A DOMANDA APERTA ▪ COLLOQUI ORALI ▪ OSSERVAZIONI SISTEMATICHE |
| SPAZI - TEMPI | <p>IL PERCORSO FORMATIVO SI È SVOLTO ALL'INTERNO DELLA NORMALE ATTIVITÀ DIDATTICA SCOLASTICA PER UN TOTALE DI 33 ORE SUDDIVISE NEI TRE TRIMESTRI SECONDO LA TABELLA DI CALENDARIZZAZIONE DELLE LEZIONI PREDISPOSTA NELLE RIUNIONI DIPARTIMENTALI.</p> |
| CRITERI DI VALUTAZIONE | <p>PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE, SIA NELLE PROVE ORALI CHE SCRITTE SI È FATTO RICORSO ALLE GRIGLIE DELIBERATE CONTENENTI PARAMETRI, INDICATORI, LIVELLI DI PRESTAZIONE CORRISPONDENTI AL GIUDIZIO DA TRADURRE IN VOTO.</p> <p>CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO ▪ PROPRIETÀ DI LINGUAGGIO E CONOSCENZA DELLA TERMINOLOGIA SPECIFICA ▪ ESPRESSIONE CORRETTA SOTTO IL PROFILO MORFOSINTATTICO E LESSICALE, SOPRATTUTTO IN RELAZIONE AL LINGUAGGIO SPECIFICO ▪ CAPACITÀ DI ANALISI, DI SINTESI ▪ RIELABORAZIONE CRITICA DELL'ARGOMENTO |
| TESTI – MATERIALI – STRUMENTI | <ul style="list-style-type: none"> ▪ LIBRI DI TESTO E ALTRI TESTI DI SUPPORTO ▪ MATERIALI DIGITALI ▪ SLIDE ▪ MAPPE CONCETTUALI ▪ MOTORI DI RICERCA ▪ LIM |
| <p>LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA NUOVA AGENDA DEL CITTADINO VOLUME UNICO – DI NAPOLI MATTEO – ENAUDI SCUOLA</p> | |

PROVE ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

PRIMA PROVA SCRITTA

“Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, la **prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. (Art. 19, comma 1 dell’O.M. n. 67 del 31.03.2025).

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione della prima prova scritta.

SECONDA PROVA SCRITTA

“Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la **seconda prova scritta** non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d’esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un’unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:

- a. LA TIPOLOGIA DELLA PROVA DA COSTRUIRE, TRA QUELLE PREVISTE NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL’INDIRIZZO ADOTTATO CON “D.M 15 GIUGNO 2022, N.164”.
- b. IL/I NUCLEO/I TEMATICO/I FONDAMENTALE/I D’INDIRIZZO, SCELTO/I TRA QUELLI PRESENTI NEL SUDDETTO QUADRO, CUI LA PROVA DOVRÀ RIFERIRSI.

(Art. 20, comma 3 dell’O.M. n. 67 del 31.03.2025).

La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione della seconda prova scritta

Nuclei tematici fondamentali d’indirizzo correlati alle competenze

1. DISPOSIZIONE DI PRODOTTI E/O SERVIZI CHE ABBIANO COME RIFERIMENTO I BISOGNI, LE ATTESE E I PROFILI DIETETICI E/O CULTURALI DEL CLIENTE, FOCALIZZANDOSI, IN PARTICOLARE, SUGLI STILI DI ALIMENTAZIONE, SUI CONTESTI CULTURALI E SUI MODELLI DI OSPITALITÀ.
2. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DI PRODOTTI E/O DI SERVIZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI SEGUENTI AMBITI: IDENTIFICAZIONE DELLE RISORSE, VALUTAZIONE DEI MUTAMENTI DELLE TENDENZE DI ACQUISTO E DI CONSUMO, CONTROLLO DELLA QUALITÀ, OTTIMIZZAZIONE DEI RISULTATI, EFFICIENZA AZIENDALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.
3. PROGRAMMAZIONE E ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA NELLA LAVORAZIONE DI PRODOTTI E/O NELL’ALLESTIMENTO DI SERVIZI: DALLE PROCEDURE DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO ALL’IMPLEMENTAZIONE DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI SUL LUOGO DI LAVORO, ALLA CONNESSIONE TRA SICUREZZA, QUALITÀ E PRIVACY.
4. CULTURA DELLA “QUALITÀ TOTALE” DEI PRODOTTI E/O DEI SERVIZI: COME SI ESPRIME E SI REALIZZA NELLA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ E NELL’INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO, NEI MARCHI DI QUALITÀ, NELLA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E NEL SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE.
5. VALORIZZAZIONE DEL “MADE IN ITALY”, COME AREA INTEGRATA TRA INDIVIDUAZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ, ORGANIZZAZIONE OTTIMALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E/O DEI SERVIZI, ADOZIONE DI EFFICACI STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E DI COMMERCIALIZZAZIONE.

6. SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ E DELLE FIGURE PROFESSIONALI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE: DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE; INTRODUZIONE DI NUOVI ALIMENTI E/O DI NUOVE TIPOLOGIE DI SERVIZI; NUOVE TENDENZE DEL TURISMO E NUOVI MODELLI DI GESTIONE AZIENDALE.

7. LETTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DALLA CORRETTA RILEVAZIONE DELLE SUE RISORSE ALLA SELEZIONE DI EVENTI RAPPRESENTATIVI DELLE SUE SPECIFICITÀ; ADOZIONE DI TECNICHE EFFICACI PER LA PUBBLICIZZAZIONE DEGLI EVENTI; VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI, CHE INTERCONNETTONO AMBITI CULTURALI E PROFESSIONALI.

Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.

Obiettivi della prova

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
 - Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
 - Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
 - Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

COLLOQUIO

"Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del D. Lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente", (Art. 22, comma 1, O.M. n. 67 del 31.03.2025).

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;*
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe..." (Art. 22, comma 2, O. M. n. 67 del 31.03.2025).*

"Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione/classe ai sensi del comma 5", (all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati) – (Art.22, comma 3-4-5, O.M. n. 67 del 31.03.2025).

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017. **(Art.22, comma 7, O.M. n. 67 del 31.03.2025).**

“La sottocommissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all’attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall’intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all’Allegato A” (Art. 22, comma 10, O.M. n. 67 del 31.03.2025).

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- **GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**
- **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

SCHEDA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A (Analisi del testo letterario)

| INDICATORE Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati | | MAX | Punt. ass. |
|--|--|------------|-------------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE | Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti | 1-4 | |
| | Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti | 5-8 | |
| | Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti | 9-12 | |
| | Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti | 13-16 | |
| | Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione | 17-20 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio | 1-4 | |
| | Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale | 5-8 | |
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) | Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali. | 9-12 | |
| | Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale | 13-16 | |
| | Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico; | 17-20 | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI | Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti | 1-4 | |
| | Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici | 5-8 | |
| | Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati | 9-12 | |
| | Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati | 13-16 | |
| | Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente | 17-20 | |
| | Totale | 60 | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | MAX | PUNT. ASS. |
|--|---|------|------------|
| | | 40 | |
| RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO) | Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna | 1-3 | |
| | Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna | 4-5 | |
| | Adeguate rispetto dei vincoli posti nella consegna | 6-8 | |
| | Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna | 9-10 | |
| CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI | Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo | 1-3 | |
| | Fraintendimenti marginali del contenuto del testo | 4-5 | |
| | Comprensione del testo corretta | 6-8 | |
| | Comprensione del testo corretta, completa e approfondita | 9-10 | |
| PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA, ECC. | Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 1-3 | |
| | Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 4-5 | |
| | Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 6-8 | |
| | Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) | 9-10 | |
| INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO | Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) | 1-3 | |
| | Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) | 4-5 | |
| | Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) | 6-8 | |
| | Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali | 9-10 | |
| | Totale | 40 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

| VALUTAZIONE IN VENTESIMI | PUNTEGGIO | DIVISIONE PER 5 | TOTALE NON ARROTONDATO | TOTALE ARROTONDATO |
|--------------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| INDICATORI GENERALI | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | | | | |
| TOTALE | | | | |

SCHEDA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

| INDICATORE | | MAX | PUNT. ASS. |
|--|--|-----------|------------|
| INDICATORI GENERALI | DESCRITTORI | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE | Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti | 1-4 | |
| | Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti | 5-8 | |
| | Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti | 9-12 | |
| | Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti | 13-16 | |
| | Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell'espressione | 17-20 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE | Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio | 1-4 | |
| | Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale | 5-8 | |
| CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) | Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali. | 9-12 | |
| | Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale | 13-16 | |
| | Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico; | 17-20 | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI | Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti | 1-4 | |
| | Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici | 5-8 | |
| | Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati | 9-12 | |
| | Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati | 13-16 | |
| | Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente | 17-20 | |
| | Totale | 60 | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | MAX | PUNT. ASS. |
|---|---|-----------|------------|
| | | 40 | |
| INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO | Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni | 1-3 | |
| | Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni | 4-5 | |
| | Individuazione completa di tesi e argomentazioni | 6-8 | |
| | Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni | 9-10 | |
| CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI | Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio | 1-4 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico | 5-8 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato | 9-12 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato | 13-16 | |
| | Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace | 17-20 | |
| CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE | Riferimenti culturali non corretti e incongruenti | 1-3 | |
| | Riferimenti culturali corretti ma incongruenti | 4-5 | |
| | Riferimenti culturali corretti e congruenti | 6-8 | |
| | Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale | 9-10 | |
| | Totale | 40 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

| VALUTAZIONE IN VENTESIMI | PUNTEGGIO | DIVISIONE PER 5 | TOTALE NON ARROTONDATO | TOTALE ARROTONDATO |
|--------------------------|-----------|-----------------|------------------------|--------------------|
| INDICATORI GENERALI | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | | | | |
| TOTALE | | | | |

SCHEDA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

| INDICATORE | | MAX | PUNT. ASS. |
|--|--|-----------|------------|
| INDICATORI GENERALI | Descrittori | 60 | |
| IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO. COERENZA E COESIONE TESTUALE | Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti | 1-4 | |
| | Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti | 5-8 | |
| | Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti | 9-12 | |
| | Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti | 13-16 | |
| | Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido ed efficace nell'espressione | 17-20 | |
| RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE CORRETTEZZA GRAMMATICALE (PUNTEGGIATURA, ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI) | Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio | 1-4 | |
| | Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale | 5-8 | |
| | Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali. | 9-12 | |
| | Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale | 13-16 | |
| | Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico; | 17-20 | |
| AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONE PERSONALI | Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti | 1-4 | |
| | Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici | 5-8 | |
| | Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali siano pure circoscritti o poco sviluppati | 9-12 | |
| | Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati | 13-16 | |
| | Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente | 17-20 | |
| | TOTALE | 60 | |

| INDICATORI SPECIFICI | DESCRITTORI | MAX | PUNT. ASS. |
|---|--|-----------|------------|
| | | 40 | |
| PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE | Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne | 1-3 | |
| | Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne | 4-5 | |
| | Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne | 6-8 | |
| | Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne | 9-10 | |
| SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE | Esposizione confusa | 1-4 | |
| | Esposizione frammentaria | 5-8 | |
| | Esposizione logicamente ordinata | 9-12 | |
| | Esposizione logicamente strutturata | 13-16 | |
| | Esposizione ben strutturata ed efficace | 17-20 | |
| CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI | Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati | 1-3 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati | 4-5 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati | 6-8 | |
| | Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale | 9-10 | |
| | TOTALE | 40 | |

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

| VALUTAZIONE IN VENTESIMI | PUNTEGGIO | DIVISIONE PER 5 | TOTALE NON ARROTONDAMENTO | TOTALE ARROTONDAMENTO |
|--------------------------|-----------|-----------------|---------------------------|-----------------------|
| INDICATORI GENERALI | | | | |
| INDICATORI SPECIFICI | | | | |
| TOTALE | | /5 | | |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA- ENOGASTRONOMIA E
 OSPITALITÀ ALBERGHIERA**
 (DM 164 del 15 Giugno 2022)

| INDICATORI | DESCRITTORI | |
|--|---|---|
| COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operative | - Pienamente aderente: risponde sempre in maniera pertinente | 3 |
| | - Sufficiente: la traccia è aderente nei contenuti essenziali | 2 |
| | - Lacunosa: trattazione parzialmente o del tutto non aderente alla traccia | 1 |
| PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline | - Esaustiva: contenuti corretti, sempre approfonditi ed esaurienti | 6 |
| | - Completa: contenuti completi e talvolta approfonditi; buona rielaborazione | 5 |
| | - Discreta: sufficientemente corretta con rielaborazione minima | 4 |
| | - Sufficiente: conosce i contenuti in maniera essenziale | 3 |
| | - Lacunosa: conosce i contenuti in maniera parziale | 2 |
| | - Frammentaria: conosce i contenuti in maniera confusa e disordinata | 1 |
| PADRONANZA delle competenze tecnico professionali | - Individua strategie appropriate, formulando proposte operative originali per la soluzione dei problemi | 8 |
| | - Individua strategie appropriate per la soluzione dei problemi | 7 |
| | - Individua discretamente le problematiche e/o le situazioni motivando in maniera sufficiente la tesi sostenuta | 6 |
| | - Individua le problematiche e/o le situazioni in modo esauriente, fornisce soluzioni pertinenti con un minimo di motivazione | 5 |
| | - Individua le problematiche e/o le situazioni in maniera sostanziale e fornisce soluzioni pertinenti senza motivarle | 4 |
| | - Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni pertinenti | 3 |
| | - Individua le problematiche e/o le situazioni in modo parziale e non fornisce soluzioni | 2 |
| | - Non interpreta la richiesta adeguatamente, non individua le problematiche e/o le situazioni | 1 |
| CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici | - Approfondita: argomenta in maniera critica e usa terminologia tecnica appropriata | 3 |
| | - Adeguata: esposizione semplice ma argomentata, terminologia tecnica adeguata | 2 |
| | - Superficiale: rielaborazione mnemonica e acritica, terminologia non corretta o non pertinente | 1 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

| IL CONSIGLIO DI CLASSE | | |
|--|--------------------|--------------|
| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
| LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA | Cembalo Lorena | |
| RELIGIONE | Tedesco Antonio | |
| SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE | Croce Daniele | |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | Capozzoli Lucia | |
| DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA | Paesano Gianpaolo | |
| MATEMATICA | Polito Teresa | |
| LINGUA INGLESE | Forrisi Giuseppina | |
| LINGUA E CULTURA FRANCESE | Bufano Sabrina | |
| LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA | Marrazzo Franco | |
| TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI | Carrano Domenico | |
| SOSTEGNO | Sarraino Annamaria | |
| SOSTEGNO | Cavallo Sabina | |

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Franco Marrazzo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rita Brenca

L'originale del documento, sottoscritto in forma autografa, è depositato agli atti della scuola.